

# Grandioso sciopero dei metallurgici di Milano

1.350 mila metalmeccanici milanesi hanno attuato ieri un fortissimo sciopero unitario di tre ore contro le rappresaglie padronali e per la libertà nelle fabbriche. Tutte le aziende del capoluogo lombardo sono rimaste paralizzate. La città è stata percorsa da massicci cortei operai. Se la Confindustria voleva un primo assaggio, circa quella che sarà la battaglia contrattuale ha trovato nello sciopero di Milano una risposta inequivocabile. A PAG. 4

# MIGLIAIA DI LAVORATORI DA TUTTA ITALIA A ROMA PER LA CASA E I FITTI "CON I SOLDI DELLA NATO COSTRUITE LE CASE!"

# I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Famiglia e società

**G**IA' LA STAMPA di destra, che pure è sempre pronta a gettare fango e calunnie contro le lotte dei lavoratori, ha cominciato a sussurrare l'argomento filisteo il quale insinua: «Ma come, con tanti problemi che esistono nel Paese, andare ad occuparsi in Parlamento del divorzio?». E del resto non sono più o meno della stessa lega i ridicoli argomenti con cui l'on. Andreotti mercoledì sera ha tentato di giustificare il rifiuto di discutere sul divorzio e di indicare altre leggi urgenti da discutere? Ebbene, o si tratta di mediocri espedienti per coprire la difficoltà della DC di stare al tema ormai maturo, oppure davvero in questo gretto gioco al rinvio, in quell'argomentare c'è un'altra prova della incapacità degli attuali dirigenti della Democrazia cristiana di intendere tutta la complessità della crisi che sta vivendo il Paese. Crisi profonda che espone anche nell'istituto familiare, disgregato nelle sue strutture tradizionali da processi sociali che il neocapitalismo induce: ridotto, in tanti casi — diciamo senza ipocrisia — a confuso gestore di «consumi», di servizi sociali, di funzioni assistenziali ed educative, che questo sistema non sa e non può organizzare in modo nuovo; squassato dalle migrazioni in massa, e da un modo di organizzare il lavoro che spesso toglie l'operaio dalla sua casa all'alba e lo riporta stremato a tarda sera, e che addirittura carica sull'operaia la doppia fatica della fabbrica e del servizio domestico, rubando sempre più spazio agli affetti, alla comunicazione, all'amore. E tutti sentiamo, sperimentiamo con quanta rochezza, o almeno rigidità, costumi e di conoscenza ci avviciniamo ai traumi e alle sofferenze che da questa crisi derivano, e ai problemi delicati, così propriamente umani, del rapporto fra l'uomo e la donna, dell'educazione sessuale dei figli, della dialettica fra le generazioni che si svolge nella famiglia, così difficile e significativa in un momento in cui tante gerarchie di valori sono scosse, o messe in discussione, o addirittura spazzate via. Non c'è forse una grande «urgenza» in tutte queste cose? Non si esprime, anche in esse, una «domanda» nuova che aspetta risposta?

solo urta contro la concezione moderna, attuale che abbiamo della libertà e del mondo affettivo, ma aggrava le tensioni, sta creando drammi umani sempre più «visibili» come insopportabili, disperde e distrugge anche valori che si dice di voler affermare. E non si tratta solo di questo. Avvertiamo che questa visione «poliziesca» dell'intervento statale anche nella sfera più intima degli affetti umani viene mantenuta nel nostro Paese, perché è parte di una ideologia, di un costume, di un modo di reggere e concepire la vita sociale, di una mescolanza clericale tra fatto religioso e fatto statale, con cui il moderatismo cattolico ha frenato il cammino di grandi masse umane e ha messo pezzi e vincoli allo stesso movimento cattolico.

**P**ER PARTE nostra sappiamo il compito che spetta al partito proletario di innanzi a questi temi, e sappiamo come anche su questi temi si esprime il nostro modo di lottare per una società di liberi e di uguali, il nostro modo di avviare sin da ora una trasformazione generale del Paese, il nostro progetto per il futuro (non è significativo che i tecnici proprio a noi «statalisti» si ricompiano l'intervento dello Stato in determinate sfere e di sottolineare la base di continuo, riconquistato consenso che solo può sorreggere l'istituto familiare?). E' vero che tutte le volte che la classe operaia viene chiamata a cimentarsi con questi temi di civiltà, subito e sempre i gruppi conservatori si mettono a fare la predica agli operai e ai contadini perché si occupino solo del «ventre» e della «economia», e cioè per castrarli come forza politica, per lasciarli al rango di forza corporativa. Ma noi siamo stati educati da Gramsci a intendere che la classe operaia conquista la sua autonomia e conquista alleati e sposta le forze politiche anche attraverso una grande riforma intellettuale e morale saldata alla modificazione delle strutture. Perciò ci impegneremo a fondo. Intendiamo dire che ci impegneremo non solo nell'azione parlamentare, ma anche nel «Pace»: convinti che anche qui il successo sta nell'unità. Anche in questo caso, l'unità forte, vittoriosa è quella che si fa su contenuti costruendo con le altre forze divorziste un comune modo di affrontare i problemi, di coinvolgere in questo impegno anche le forze cattoliche avanzate, e spezzando e ridicolizzando il tentativo dei conservatori e dei dorotei alla Andreotti di scatenare crociata, niente affatto necessarie, estranee al Paese.

Pietro Ingrao

## DOPO LE DUE SCONFITTE SUL DIVORZIO

# Scompiglio nella DC per l'operazione Andreotti

**Piccoli convoca la Direzione per mercoledì in seguito a un violento attacco di Gonella al governo — 101 deputati dc iscritti a parlare sul divorzio — La sinistra di base rivela i retroscena di una manovra neo-centrista — La paralisi nel PSI: la Direzione rinuncia a discutere il documento anticomunista del Comisco**

La doppia sconfitta subita alla Camera sul divorzio, nelle votazioni di mercoledì e giovedì, ha aperto una situazione di crisi al vertice della DC. La larga maggioranza costituita a Montecitorio, prima per la discussione immediata del progetto di legge Fortuna-Spagnolo-Basso-Montanti-Baslini, poi per l'affermazione della costituzionalità di esso, ha ridotto i deputati dc a fianco delle sole pattuglie fascista e monarchica. Ciò aveva già provocato l'altro ieri reazioni vivacissime da parte di alcune correnti, che avevano posto sotto accusa l'oltranzismo di Andreotti, chiedendone le dimissioni da capogruppo. Ieri lo scoppio si è traspirato, ed appare ormai aperto a molte soluzioni. Piccoli ha convocato per mercoledì la Direzione era stata proposta da Rumor dopo che Gonella, con una dichiarazione alla stampa, aveva chiamato pesantemente in causa il governo, perché esso, con i suoi «quindici ministri democristiani e oltre trenta sottosegretari dc, non ha avuto una parola da dire» dinanzi a quello che stava accadendo in aula, dove — ha affermato il vecchio esponente della destra democristiana — una larga parte della Camera è rimasta sovrabbondante nel sostenere che la legge in discussione è «impura violazione dei patti del Laterano».

Piccoli, annunciando la convocazione della Direzione, ha reagito a questo attacco. «E' fuori discussione — ha osservato — l'atteggiamento della delegazione dc al governo, che ha assunto una posizione accettata e approvata dal partito e dai gruppi parlamentari nelle loro sedi più qualificate». Piccoli ricorda infatti che, al momento degli accordi per il centrosinistra, di fatto si stabilì che per il divorzio il governo si sarebbe rimesso al Parlamento.

Le dichiarazioni di Gonella, come il resto dell'ispirazione che in questi giorni ha guidato il capogruppo Andreotti) sembrano confermare in pieno le accuse della sinistra democristiana. La corrente di Base ha dichiarato ieri che l'uso «strumentale» della questione...

(Segue in penultima)

## ORE DRAMMATICHE IN ARGENTINA

# Barricate e scontri a Cordoba Sciopero generale nel Paese

**Sei lavoratori uccisi e 78 feriti — Massiccia risposta operaia e studentesca alle repressioni — Rockefeller preso a sassate a Quito — Sette morti in Ecuador e uno in Colombia**

**Violenti scontri fra scioperanti e polizia**

**In fiamme la capitale di Curaçao**

**NELLA CARTINA accanto: Curaçao è indicata da una freccia.**



**B**UENOS AIRES, 30. L'Argentina sta vivendo ore forse decisive per l'esito della lotta tra progresso e reazione che si prolunga, con sussulti drammatici, da più di un decennio. Operai e studenti hanno impegnato il regime militare del generale Juan Carlos Onganía in un massiccio confronto che ha a Cordoba, il centro dell'industria automobilistica, e nella capitale, i suoi epicentri, ma che si estende all'intero territorio nazionale. A Cordoba, dove l'esercito ha ucciso sei e forse più operai e ne ha feriti altri 78 nella sanguinosa repressione di una manifestazione popolare, la folla si è rivolta contro le barricate costruite contro i paracadutisti fatti affluire in città. Conflitti tra poliziotti e dimostranti sono esplosi anche a Buenos Aires, a Santa Fe, a La Plata e a Tucuman, mentre tutto il paese si fermava per uno sciopero generale di ventiquattro ore.

**IL PRIMO** degli imputati di bancarotta interpellato giovedì al processo Riva. Bene. Quando il presidente gli ha domandato come fu che Felice Riva prese giovanissimo la guida del grande complesso industriale nel quale lavoravano ottomila operai, il professor Casale ha risposto che essendo morto il padre Giuseppe Riva, il consiglio di amministrazione trovò «naturale» che gli subentrasse il figlio. Un giornale riferisce che la risposta dell'imputato è stata testualmente questa: «Oh, bella, era l'eredità». Ora voi volete immaginare che il professor Casale sia un «padre» col «rapido» per Roma e, mancando ancora venti minuti alla partenza del treno, passasse con un amico sulla panchina della stazione. Passa un ragazzino venente che indossa una divisa nuovissima da ferroviario e si ferma a parlare con il professor Casale — domanda il professor Casale a un controllore. — «E' il nuovo macchinista, guarda lui il treno. Suo padre, il macchinista di prima, è morto stanotte, così subentra lui». «Ma come — grida smarrito il professor Casale — per quale ragione?». Oh, bella, è l'eredità e il ferroviere si allontana, dondolando il lampioncino.

**C**lamorosa indagine nel racket delle bische. Mandato di cattura per il vicequestore Scirè? A pag. 7

## Primo turno per l'elezione del Presidente della Repubblica

# DOMANI I FRANCESI ALLE URNE

**L'ultimo sondaggio: Pompidou 40 per cento dei voti, Poher 26 per cento, Duclos 18-20 per cento — Le posizioni del candidato comunista in notevole ascesa — Il PCF ha fatto ogni sforzo per arrivare alla designazione di un candidato unico**

**D**omani non escono i giornali

● Domani, per l'annunciato sciopero nazionale dei poligrafici, «l'Unità» non sarà pubblicata come tutti gli altri quotidiani.

● Mentre esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori in lotta informiamo i lettori che le pubblicazioni saranno riprese lunedì mattina.

è la sesta consultazione nazionale nel giro di appena cinque anni: presidenziali nel 1965, municipali nel 1966, legislative nel 1967 e nel 1968, referendum il 27 aprile 1969. Il che dice il travaglio politico di questo Paese, la sua instabilità nonostante la vanità e stabilità gollista, la incertezza che pesa sul voto imminente. Nel 1965 il generale De Gaulle era stato rieletto presidente della Repubblica per sette anni al secondo turno. Nel 1967 le sinistre ottennero una brillante affermazione alle legislative strappando molti seggi ai gollisti e ai centristi. Nel 1968, cioè appena un anno dopo, le «elezioni della paura» determinarono un colpo durissimo alle sinistre e ai gollisti una maggio-

la conferma delle urne, due cose possono essere dette. Primo, che le sinistre, senza De Gaulle di fronte, avrebbero forse potuto battere l'opponente se fossero riuscite a superare le vecchie e le nuove organizzazioni o a presentare un candidato unico. Oggi, alla radio, il candidato del PCF ha detto: «La unione delle forze operaie e democratiche rimane il nostro obiettivo. Ed è per questo, del resto, che ho posto sotto il segno dell'unione la mia candidatura. Ma, affinché le cose siano chiare una volta per sempre, dico che il mio obiettivo è di arrivare fino al 20 per cento. Di questi dati, che attendono

Augusto Pancaldi (Segue in penultima)

gli eredi

Il diritto di successione per grazia di Dio esiste, ormai, soltanto per i re e per i padroni. Nessuno figlio o nipote di operaio o di professionista viene assunto come tornitore o come chirurgo per la sola ragione che il padre o il nonno sono defunti ieri mattina. Ma il principe Carlo diventerà re unicamente perché sarà morto la regina e Felice Riva, deceduto il padre, diventerà arbitro della sorte di ottomila lavoratori. Quando ci si accorge che è uno sciopero e un certo giorno ottomila operai sono già a spasso da quattro anni, miserabili e disperati. Ecco la società in cui viviamo. Una società di eredi, di eredi di re, di eredi di padroni, di eredi di faccende, di eredi di faccende, di eredi di faccende.

Augusto Pancaldi (Segue in penultima)





Delegazione di inquilini di fronte al ministero dei Lavori Pubblici dove si è recata ad illustrare le rivendicazioni per la casa e l'acqua canonica

### Grande manifestazione al centro di Roma per la casa

# Lavoratori al governo: L'equo fitto entro l'anno

Delegazioni da ogni regione - Forte presenza delle borgate romane - Un imponente corteo ha attraversato la città - Gli incontri con i gruppi parlamentari e con i rappresentanti del governo

Inquilini e lavoratori provenienti da tutta Italia hanno dato vita ieri a Roma ad una grande manifestazione per la casa, l'equo canone e la riforma urbanistica. Migliaia di cittadini appartenenti a diversi ceti sociali - dall'operaio all'intelligenza - commercianti artigiani allo studente - hanno partecipato alla manifestazione.

La manifestazione era stata indetta dall'Unione nazionale inquilini assegnatari (UNIA) ma aveva ricevuto l'adesione delle tre organizzazioni sindacali degli edili e del sindacato autonomo commercianti ed esercenti.

Alla manifestazione è al centro hanno preso parte anche cinque sacerdoti, come a un folto gruppo di cattolici di Pratorotondo.

Ma una selva di altri cartelli e striscioni sottolineavano le situazioni drammatiche e le rivendicazioni giuste e concrete. La delegazione di Salerno, ad esempio, portava la scritta: «I nostri figli sono malati nelle case malsane».

In commissione al Senato

## Università: cominciato il dibattito sulla riforma

Accolto, come proposto dai comunisti, il principio dell'indagine conoscitiva - Relazione conservatrice del dc Bertola

L'esame delle proposte di riforma universitaria è cominciato ieri mattina nella commissione P1 del Senato. Il senatore dc Bertola ha iniziato l'illustrazione dei vari progetti, soffermandosi in particolare sul disegno di legge governativo.

Dopo una ampia discussione, il principio dell'indagine conoscitiva è stato accolto; tuttavia tempi, modi e contenuti dell'inchiesta non sono stati rigidamente fissati, perché la Dc ha tenuto un atteggiamento dilatorio, proponendo che le componenti del comitato vengano ascoltate volta a volta, senza una precisa scelta.

In una dichiarazione alla stampa, il compagno Romano, fiordati i tempi proposti dal

Per la situazione metanifera

## Su Foggia nessun impegno del governo

Il governo non intende assumere alcun impegno per risolvere la grave situazione esistente nella zona metanifera della provincia di Foggia, dove in corso ormai da due settimane l'occupazione della centrale di erogazione del metano. Lo ha dichiarato il ministro delle Partecipazioni statali, on. Forlani, alla commissione Bilancio della Camera.

Oggi a Roma convegno del PCI sull'infanzia

Si svolge oggi alle ore 16.30 nel cinema Centrale (piazza del Gesù) a Roma il convegno nazionale del Pci sui diritti del bambino. I lavori saranno aperti dalla compagna Adriana Serna, della Direzione, cui seguiranno le relazioni del senatore Antonio Maccarrone, e del professor Sant'Archo Lopez.

# Scuola media: duro attacco dei sindacati al governo

Tentativi di divisione degli insegnanti operati anche dal Psi - Lo SNAFRI conferma la sua adesione alla lotta - Milioni di famiglie in ansia

Proseguono gli incontri fra sindacati e governo in merito ai problemi che con tanta forza sono stati sollevati dai lavoratori della scuola: ancora non si sono chiarite in questa situazione che preoccupa vivamente milioni di studenti e di famiglie.

I sindacati della scuola aderenti alla Cgil, Cisl ed Uil e lo Snafrri hanno avuto modo di misurare proprio nel corso di un incontro con il Ministro Forlani Ascradi la lontananza delle posizioni su problemi di vitale importanza. Unico fatto positivo è la convergenza di opinioni verificata sui problemi inerenti alla circolazione sulle libertà scolastiche che in questi ultimi tempi, soprattutto, sono state fortemente attaccate all'interno della scuola.

«I sindacati della scuola Cgil, Cisl, Uil, SNAFRI, esaminata attentamente la situazione, afferma il comunicato emanato dal Senato della scuola, hanno espresso il loro dissenso nei confronti di una serie di elementi di equivoco e di ambiguità intorno all'azione sindacale volta al miglioramento della situazione della scuola».

«I sindacati della scuola Cgil, Cisl, Uil, SNAFRI, esaminata attentamente la situazione, afferma il comunicato emanato dal Senato della scuola, hanno espresso il loro dissenso nei confronti di una serie di elementi di equivoco e di ambiguità intorno all'azione sindacale volta al miglioramento della situazione della scuola».

a. d. m.

## Per il suo irresponsabile atteggiamento

# Ondata di arresti nel basso Volturno

Atmosfera ancora tesa per le repressioni poliziesche - Presidiati da ingenti reparti Casaldiprincipe e S. Stefano d'Aversa - Come hanno arrestato la gente a Trentola Ducenta - Un comunicato del Direttivo della Federazione casertana del PCI - Oggi riunione in prefettura

## Atmosfera più distesa all'Istituto di previdenza

Gli uffici dell'Inps sono stati riaperti

Le sedi e la direzione generale dell'Inps da ieri mattina hanno riaperto i battenti dopo una lunga sospensione del lavoro.

## Da domani all'8 giugno

# A Reggio Emilia il primo festival dell'Unità 1969

REGGIO EMILIA, 30. Inizia domenica, al parco Foia di Albinea, il XXIV festival dell'Unità della provincia di Reggio Emilia.

## A proposito della «difesa civile»

# Il governo copre le gravi responsabilità di Vedovato

Il sottosegretario alla Difesa, Cossiga, ha ieri affermato al Senato che il generale Vedovato, capo di stato maggiore non avrebbe mai pronunciato la frase che «in caso di emergenza, qualunque ne sia la causa, la difesa civile deve intervenire per assicurare la continuità dell'azione politica e del governo».

## Successi in Toscana, L'Aquila, Taranto, Avellino

Si continuano a registrare successi nella campagna per la stampa comunista. A Taranto, dove è stato raccolto per la sottoscrizione 3 milioni 400.000 lire; i lavoratori di Taranto hanno effettuato il primo sciopero di 1 milione 400.000 lire; in Fiesole, dove di Vicenza ha raccolto 1 milione e 500.000 lire; la sezione di Massa Marittima 1 milione e quella di Marina di Grosseto 400.000 lire raggiungendo il 100 per cento dell'obiettivo (complessivamente la Federazione grossetana ha già raccolto 2 milioni 895.000 lire).

## Fischi a Volterra per Enrico Mattei

VOLTERRA, 30. Vento di burrasca ieri soffiava a Volterra contro il segretario della Nazione di Firenze, noto apostolo della «azione in Toscana».

## I comizi del PCI

OGGI: Frosinone: Amendola; Cagliari: Natta; Modena: Piacchioli; Bolzano: G. Chiesa; Varese: Ferraro, Origlia e Ardeni; Viareggio: Maruccelli; Pavia: Giuliano; Padova: G. Chiesa; Salerno: Alessandria (attivo); Sedazzari; Mirandola: Serri.

GIUGNO: Mantova: Deiva (La Spazia); Adamo; Oristano: Barletti; Nuoro (prov.): Bracci; Terzi; Merano: G. Chiesa; Tempio Pausanico: Flaminio; Cagliari (prov.): Grifone; Pietrasanta (Pisa): Ravenni; Pledaia (Caltanetara): T. Rossi; Cagliari (prov.): Vespianti.

LUNEDI' Matera: Chiaromonte; Pescara: Prestipino, Origlia e Osticini. GIUGNO MARCONI



DA UN TACCUINO DEL 1963

Giovanni XXIII: i giorni della morte

Ricorre in questi giorni l'anniversario della morte di Giovanni XXIII...

19: Condizioni stazionarie. Temperatura 38,5. Il barone Potwick...

19,25: Ottaviani e Albarada dal papa. I visitatori vengono accolti alla porta...

31 MAGGIO, POMERIGGIO
Il cielo è strano: metà azzurro, metà di piombo...

Dicono: è la loro candidatura alla successione di Antonutti...

Nella sala-stampa dello "Osservatore" gran confusione di lingue...

1 GIUGNO
La radio delle sette: miglioramento, ripresa dei sensi...

L'ultima finestra: imposte chiuse; penultima: aperte. Sembra uno sperone...

ORE 16,10: sbucca il sole. Nessuna nuova. Pare che i cardinali non siano più ammessi nella stanza...

Nell'appartamento si sono recati Confalonieri e Sano...

ORE 17,10: mons. Dell'Acqua ha riferito che la febbre aumenta, però il papa ha ripreso la conoscenza...

ORE 18,15: il cielo si abbassa. E' sabato e la gente viene. Molti stranieri. Riconosco qualche compagno dell'apparato della direzione del PCI...

18,20: incontro in via Valthe. Un valdostano che dirige l'ufficio stampa del Concilio. Trova strana la smentita della sepoltura in San Giovanni...

Papa poltico, sfondo pastorale, piedi fucati in terra. 18,30: incontro in via Valthe...

3 GIUGNO
17,50: esco in fretta dalla redazione. Suonano le campane. Circola la voce che sia già morto...

18,40: non risulta che il professor Gasbarri abbia avuto un collasso. 18,50: piazza quasi grimita. Vado in sala-stampa...

2 GIUGNO
Pentecoste. Un diluvio. A Milano che tempo farà? Solita alternanza di schiarite e smarrimenti dell'inferno...

Sono esposte le bandiere bianche-gialle per la Pentecoste. Nel '60, in questo giorno, istituti gli organi preparatori del Concilio...

16,20: torno in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

16,20: ora c'è il sole. La gente affluisce di nuovo. L'ultima finestra ha le imposte chiuse...

16,20: torna in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

16,20: ora c'è il sole. La gente affluisce di nuovo. L'ultima finestra ha le imposte chiuse...

16,20: torna in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

16,20: torna in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

16,20: torna in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

16,20: torna in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

16,20: torna in sala-stampa. Condizioni stazionarie, in realtà lento ma inesorabile peggioramento...

Il laburismo di Wilson di fronte al duro esame dei fatti

UN MONDO STATICO CHE GENERA frustrazione, angoscia e vuoto

La violenza delle ribellioni che scoppiano di tanto in tanto nei centri balneari è un risvolto di rabbia cieca alle abitudini e alle regole dominanti...

Le marmitte del Saturno



Questa foto riesce assai bene a darci le dimensioni del razzo Saturno-5, il vettore mediano...

Dal nostro corrispondente

LONDRA, maggio. Violenza e vandalismo sono tornati ad esplodere senza motivo...

Per quanto malzano, è comunque un sintomo indicativo. Scopre, esasperando la frustrazione che covava sotto il conformismo quotidiano...

Il vero volto della realtà. Se si vuole scoprire il vero volto della realtà inglese odierna...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

1964-66, dimostrano che la Gran Bretagna, sotto questo aspetto, è all'ultimo posto fra i paesi ad alto sviluppo...

Una mossa politica. Quando Wilson parla di costringere le Unions a riformarsi...

Cosa prevede il suo progetto di legge? Che lo sciopero (indetto dal sindacato o dagli stop-stewards) sia rinviiato...

E' un punto essenziale da intendere: per giungere alla giusta demarcatura di certe movenze...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

1964-66, dimostrano che la Gran Bretagna, sotto questo aspetto, è all'ultimo posto fra i paesi ad alto sviluppo...

Una mossa politica. Quando Wilson parla di costringere le Unions a riformarsi...

Cosa prevede il suo progetto di legge? Che lo sciopero (indetto dal sindacato o dagli stop-stewards) sia rinviiato...

E' un punto essenziale da intendere: per giungere alla giusta demarcatura di certe movenze...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

La società britannica ha imparato da decenni a nascondere la sua vera natura...

Con tante chiacchiere che si fanno sull'esigenza di «modernizzare» i sindacati...

64 paesi riuniti a Sofia per i problemi del turismo di massa

L'internazionale delle vacanze

Una cifra record: 14 mila miliardi di lire - Lo sviluppo dei trasporti aerei - Per una riduzione della settimana lavorativa...

Dal nostro corrispondente

SOFIA, maggio. Per due settimane i rappresentanti di 65 governi hanno discusso delle nostre vacanze...

so sviluppo del turismo, sia interno ai singoli paesi. Quello che solo alcuni decenni fa era ancora soltanto un lusso per privilegiati...

Altre cifre del panorama mondiale del turismo sono: il reddito nazionale di certi paesi, la quale va dal 3 al 9%...

ed è stato felicemente sintetizzato dal capo del governo bulgaro, Todor Jivkov. Al convegno, sotto la presidenza di Petko Todorov...

lasciare le cose come stanno, rafforzando semplicemente l'UIGOT. La prima era stata presentata da un gruppo di paesi asiatici...

La conferenza era stata indetta dall'Unione internazionale degli organismi ufficiali del turismo (UIOOT)...

Nei documenti di informazione della conferenza di Sofia si parte dalla odierna settimana lavorativa di 40-48 ore e dalle ferie pagate di 4 settimane per formulare la previsione che fra alcuni decenni si avranno la settimana lavorativa di 30 ore...

La conferenza era stata indetta dall'Unione internazionale degli organismi ufficiali del turismo (UIOOT)...

Nei documenti di informazione della conferenza di Sofia si parte dalla odierna settimana lavorativa di 40-48 ore...

La conferenza era stata indetta dall'Unione internazionale degli organismi ufficiali del turismo (UIOOT)...

Nei documenti di informazione della conferenza di Sofia si parte dalla odierna settimana lavorativa di 40-48 ore...

Interrogazione al Senato

La sinistra indipendente per la libertà di stampa

Chiesta un'indagine sulle attività del Monti in campo editoriale

I senatori della «sinistra indipendente» Luigi Anderlini, Tullio Romagnoli Caretoni, Franco Antonelli e Simone Gatto hanno chiesto un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro delle Finanze...

delicato settore di ampie concentrazioni monopolistiche legate a interessi industriali e finanziari. Un'inchiesta sulle attività del Monti (anche per accertare e rendere note le sue contribuzioni fiscali) non sarebbe, quanto meno, opportuna?

Ferdinando Mautino

Antonio Bronda



I metallurgici in lotta per le libertà, contro le rappresaglie

# Lo sciopero dei 350 mila ha bloccato tutta Milano

Concluso l'Esecutivo della FSM

## Nuove possibilità unitarie per il movimento sindacale a livello internazionale

Il discorso conclusivo del presidente Bitossi e gli interventi dei delegati - Il dibattito ha messo in luce giudizi e opinioni diversi - Saillant non ripresenta la sua candidatura

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 30.

I lavori del Comitato esecutivo della Federazione sindacale mondiale si sono conclusi con l'affidare al relatore Pierre Gensous e alla segreteria, il compito di completare il VII Congresso. Ciò perché, nel corso del dibattito, interessante e proficuo per l'approfondimento dei problemi — come ha rilevato il presidente Renato Bitossi — sono emersi giudizi e opinioni diverse, più o meno contrastanti, col progetto di documento. Non è certo facile liquidare in alcune formule o parole d'ordine le aspirazioni e le rivendicazioni dei lavoratori di tutto il mondo quando la situazione economica, sociale e politica, non solo tra continente e continente, ma addirittura all'interno di ogni singolo paese, è completamente diversa.

Il VII Congresso — ha sottolineato Bitossi — dovrà innanzi tutto sviluppare e coordinare l'iniziativa sindacale per la difesa della pace, contro l'imperialismo e il colonialismo, contro il fascismo e il razzismo, contro i monopoli internazionali, per il progresso economico e sociale, per la libertà e la democrazia e per la solidarietà internazionale fondata sul rispetto delle di-

## Fitti rustici: protesta della Federmezzadri e dell'Alleanza

Federmezzadri e Alleanza dei contadini hanno protestato ieri contro il rinvio della discussione della legge sui fitti rustici imposta dalla maggioranza della commissione Agricoltura del Senato. Nel ribadire l'esigenza che il Parlamento affronti la questione prima dei raccolti, la Federmezzadri ha annunciato la convocazione per il 3 giugno a Roma di tutte le segreterie provinciali dell'organizzazione allo scopo di predisporre un programma di lotta.

Dal canto suo l'Alleanza ha annunciato un incontro col prof. Rossi Doria, presidente della commissione agricoltura di Palazzo Madama, al quale ha manifestato il suo vivo disappunto, rilevando inoltre che è in atto un tentativo di peggiore la legge sulla precarietà raggiunto un accordo fra i parlamentari dell'Alleanza stampa e della Coldiretti.

## Comunicato della Federazione degli editori

La Federazione italiana editori giornali comunica: «L'assemblea degli editori dei giornali quotidiani, riunita ieri 29 maggio 1969 in Roma, riferendosi alla sua precedente riunione dello scorso febbraio, con cui dava mandato ad una sua delegazione di richiedere ai competenti organi l'autorizzazione ad aumentare il prezzo di vendita dei quotidiani, aumento ritenuto indispensabile per fronteggiare le difficoltà economiche che minacciano l'esistenza delle aziende giornalistiche italiane, e quindi la stessa libertà di stampa, udita la relazione della delegazione sulle decisioni della commissione contraria alla carta e all'esame del conseguente provvedimento da parte del C.I.P.; essendosi nel frattempo aggravata la situazione di disagio economico delle aziende giornalistiche; ritenendo perciò indispensabile il provvedimento di aumento del prezzo dei quotidiani, deliberò all'unanimità di dare mandato alle giunte degli organi competenti all'immediata autorizzazione dell'aumento del prezzo di vendita; delibera inoltre di riproporre al governo la necessità di emanare al più presto le disposizioni riguardanti la provvidenza in favore della stampa secondo le conclusioni formulate dalla commissione istituita presso la presidenza del Consiglio dei Ministri».

verse esperienze storiche e culturali, degli orientamenti e indirizzi autonomamente stabiliti sulla base dei differenti realtà nazionali. Il congresso dovrà inoltre ricercare le vie e i mezzi materiali per il superamento delle divisioni del movimento sindacale internazionale, ricercando il dialogo, il confronto e l'iniziativa unitaria tendente a realizzare al più presto una nuova unità sindacale a livello mondiale basata sui principi di classe rigorosi ma non dogmatici.

Circa le tesi, il compagno Luciano Lama, che aveva pronunciato un ampio discorso critico, ha riservato alla CGIL un giudizio definitivo una volta completata.

Una certa polemica sulla linea di politica regionale dei sindacati, espressa dal compagno Lama, è stata condotta dal segretario generale dei sindacati ungheresi, Gaspar, dal presidente dei sindacati liberi tedeschi, Warnke, e dal segretario generale della CGT, Krauski.

Di particolare interesse l'intervento del presidente dei sindacati cecoslovacchi, Polacek, il quale ha sottolineato la necessità che l'attività della Federazione sindacale mondiale diventi sempre più sindacale e che valorizzi le possibilità di unità d'azione in Europa occidentale. Ricordando ripetutamente la sua recente visita in Italia e i contatti avuti con la CGIL, la CISL e l'UIL, Polacek ha invitato a non sottovalutare, per ragioni ideologiche, queste possibilità unitarie. Ha inoltre parlato dell'attività dei sindacati cecoslovacchi per eliminare nel loro lavoro metodi errati, derivanti dalla concentrazione del potere in poche mani e dall'assenza totale di democrazia. In questo senso, egli ha detto, il recente congresso ha confermato la linea di mutamenti in un paese che è e rimane socialista.

Il segretario dei sindacati di Cipro, Ziartidis, ha sottolineato la necessità che la ricerca dell'unità si svolga in tutte le direzioni, anche per obiettivi parziali e non politici, e ha insistito sull'attività regionale e locale dei sindacati, compresa la CISL, definendo importanti non le formule organizzative ma gli scopi e i contenuti.

Il presidente dei sindacati romeni, Apostol, rilevate le nuove tendenze della CISL verso l'unità d'azione, ha detto che la Federazione sindacale mondiale deve porsi con forza il problema di raccogliere e di portarle avanti, discutendo con i dirigenti di queste organizzazioni con la sola pregiudiziale della non ingerenza negli affari interni degli altri sindacati. Apostol ha quindi osservato che l'autonomia non deve valere solo per le stanze regionali, ma per le singole organizzazioni nazionali senza temere la parola autonomia perché non c'è intenzione di smembrare la Federazione sindacale mondiale ma il giusto desiderio di agire in concrete situazioni reali con specifici obiettivi di unità d'azione.

Il segretario della CGT, Krauski, ha invece posto l'accento su alcuni limiti che a suo giudizio dovrebbero essere evitati all'iniziativa regionale per evitare presunti pericoli di smantellamento della Federazione. Pimenov ha parlato dello sviluppo dei rapporti bilaterali dei sindacati dell'URSS con le centrali sindacali di tutti i paesi del mondo, sottolineando nello stesso tempo la necessità di avvicinare all'unità nell'ambito della FSM.

Prima del discorso di chiusura del compagno Bitossi, Saillant ha annunciato che, per motivi di salute, egli non ripresenterà al VII Congresso della FSM la sua candidatura alla carica di segretario generale.

Il presidente della FSM, Bitossi, e il segretario Saillant, sono stati ricevuti e intrattenevano a colloquio questo pomeriggio dal presidente del Consiglio di Stato romeno, Nicolae Ceausescu.

Sergio Mugnai

Ferma risposta ai padroni e a quanti accarezzano mire autoritarie - Un susseguirsi di cortei al centro del capoluogo lombardo Fiom, Fim e Uilm decise a portare avanti la lotta - Il comizio unitario: lo Statuto non deve diventare un pezzo di carta

Dalla nostra redazione

MILANO, 30.

Gli oltre 300 mila operai e tecnici metallurgici hanno aderito con grande compattezza allo sciopero di tre ore e alle manifestazioni indette dai sindacati metalmeccanici, per nuovi obiettivi di democrazia nelle fabbriche. Importante e significativa la partecipazione di impiegati e tecnici in certi casi massiccia (come alla Philips e alla Innocenti), in altri sostanziosa (come alla SIT-Siemens, alla Borelli, all'Alfa Romeo). Ed ecco alcuni percorsi per gli operai: Singer 100 per cento, CGE 100%, TIBB 95, Autobianchi 100, SIT-Siemens 90, Lagomarsino 70, Redelli 100, CGE 100, ASOEN 100, Borelli 90, Franco Tosi 90, Face 60, FIAR 100, Autoleo 60, TIBB Vittuone 100, Alfa Romeo Portello 100, Alfa Romeo Arese 90, Borelli 100, Breda 100, Iniziativa Sciole Marcell 90, Falck 100, GTE 90, Innocenti 90.

I primi ad arrivare in piazza del Duomo sono stati i giovani dell'ALFA Romeo. E' stata una sfilata di cortei di cortei. Poi, nella grande piazza del capoluogo lombardo, è stato un susseguirsi di cortei. L'ultimo è stato quello della Magneto-castelli con un ragazzo in testa che suonava l'Internazionale con una tromba. Nello stesso momento altre manifestazioni si susseguivano nel Sesto San Giovanni, Monza, a Legnano, presso la FIAR, la fabbrica della NATO.

I metallurgici milanesi, scesi oggi in sciopero generale per tre ore, hanno dato una grande prova di forza. Ancora più importante se si tiene conto che l'astensione dai lavori è proclamata da Fiom, Fim e Uilm, dopo riunioni e assemblee unitarie, aveva le caratteristiche di uno «sciopero politico» collegato ai grandi temi, ai grandi obiettivi della democrazia e della libertà nelle fabbriche.

Non a caso questa stessa giornata di lotta si è conclusa stasera con una iniziativa di unità: sono stati promossi i metalmeccanici dell'Alfa Romeo: una tavola rotonda sullo statuto dei diritti dei lavoratori con la partecipazione di Santoni per il Psi, Aini per il PsiUP, Polotti per il Psi, Granelli per la Dc, Breschi per la Fiom, Antoniazzi per la Fim, Cisl, Varoli per la Uilm.

Alla OM-FIAT vi è stata una adesione degli operai compatta e per la prima volta «fanno notare i dirigenti sindacali «su temi generali» e all'indomani di una dura lotta di fabbrica. A Monza una massiccia manifestazione ha bloccato le strade della cittadina: c'erano gli operai della Philips, della CGS, della Candy. Anche il viale che corre davanti alla Marcell, a Sesto San Giovanni, è stato occupato per l'intera mattinata, dagli operai intenti a manifestare. Un altro concentramento a cui hanno partecipato i lavoratori dell'ALFA ROMEO di Arese, si è avuto presso la FIAR. Qui la lotta assumeva una «carica» particolare: è questa una azienda (produttrice tra l'altro di materiale per la NATO) dove nei giorni scorsi sono stati colpiti con i rappresaglie attivisti sindacali. Lo sciopero di oggi era stato proclamato anche in questo contesto di provocazioni minacciate dal management e verificatesi, oltre che alla FIAR e alla Magneto-castelli, alla Philips e alla GTE. Ora i padroni hanno avuto una dura e ferma risposta a questo «assaggio» forse tentato nella speranza di creare un clima di paura alla vigilia del rinnovo contrattuale. Insieme le manifestazioni di oggi, attraverso i comizi unitari dei sindacati, hanno dato il via alla consultazione di massa sugli obiettivi per il rinnovo del contratto di lavoro, dopo l'intesa Fiom - Fim - Uilm sulle «ipotesi rivendicative».

La manifestazione centrale, in piazza del Duomo, è iniziata, abbiamo detto, con l'arrivo dei giovani dell'Alfa Romeo del Portello.

## Importante accordo alla SEBN di Napoli

NAPOLI, 30.

Un importante accordo è stato conquistato alla SEBN (Società esercizi bacini napoletani) con una lunga lotta che ha avuto momenti drammatici e clamorosi (la scorsa settimana i lavoratori bloccarono la partenza del giro d'Italia e furono successivamente caricati con estrema violenza dalla polizia). Tra i punti principali dell'accordo, che è stato approvato dai lavoratori riuniti in assemblea, l'aumento salariale di 16 lire all'ora e l'istituzione di una indennità area-porto di 20 lire orarie.

Inoltre è stato affermato il diritto di tenere assemblee di lavoratori all'interno della fabbrica. L'accordo conquistato alla SEBN rappresenta anche una smentita clamorosa per la intransigenza padronale a Genova, Livorno, La Spezia e Palermo, dove pure sono in corso lotte nei cantieri di riparazioni navali.

l'ultimo. Poco dopo — mentre già il primo corteo andava a portare la protesta in altre strade della città giungevano i lavoratori della Merloni, una fabbrica in lotta per richieste aziendali. Numerosi gruppi di studenti assieparono la piazza. Donelli prendeva la parola a nome dei tre sindacati metalmeccanici. «Questo sciopero — diceva — è la prima risposta all'Assolombarda e agli altri padroni italiani». Poco dopo giungevano i lavoratori della «Mondadori» con un grande striscione: «No ai licenziamenti». Era quindi la volta della SIT-Siemens, poi della Borelli, della CGE, della Loro-Parisi. Ogni corteo sopraggiungeva seguito da un altro corteo di camionette della polizia. «Chiediamo anche il disarmo — ha detto ancora Donelli — delle polizie private che gli industriali assiepano nelle fabbriche per imporre discipline sempre più dure, nel momento in cui si parla dello Statuto dei lavoratori».

Oltre a Donelli hanno parlato Romeo della Cisl e Cavezzan della Camera del lavoro («Lo Statuto non deve diventare un pezzo di carta, ma un fatto

concreto applicato nelle fabbriche»). Il comizio sindacale giungeva al termine quando sopraggiungeva l'ultimo corteo delle ragazze della Magneto-castelli: «37ma giornata di dura lotta», diceva il loro striscione. Le operai della fabbrica di Vignate e centinaia di studenti proseguivano la manifestazione percorrendo la «Galleria», il sottopasso di Milano, e raggiungendo poi la sede dell'Assolombarda.

Non si sono avuti incidenti, malgrado il clima di tensione spesso determinato dall'impetuoso schieramento militare. E' stata, ripetiamo, una prova di forza e di maturità, un momento di unificazione, all'indomani delle grandi lotte del '68, alla vigilia del grande scontro contrattuale che attende la massima categoria dell'industria. Hanno voluto dire e l'hanno detto con estrema fermezza che «la libertà (come diceva un cartello) non si tocca. La Costituzione deve entrare in fabbrica». Un monito per padroni e per quei «pubblici poteri» che accarezzano speranze autoritarie.

Bruno Ugolini

Il dramma della mancanza di personale illustrato in una conferenza-stampa

## Poste: la situazione è sull'orlo del caos

Ieri il Ministero ha riconvocato i sindacati per il 6 giugno — Nell'attesa sospesa ogni agitazione — La vera natura della vertenza

Per il 6 giugno il ministero delle Poste si è finalmente coninto di riunire i sindacati dei postelegrafonici per «rivedere i criteri circa il problema chiave che tiene in agguato la categoria: il problema delle assunzioni. Le ultime offerte del governo a questo proposito erano state così inadeguate da costringere il sindacato a respingerle immediatamente. Si badi che lo stesso sindacato aveva invece reagito positivamente alle offerte governative su altri punti: l'orario, per esempio, e il riassetto. Anche

il problema delle retribuzioni non c'è frattura. Perché questo è singolare nella vicenda che stanno vivendo i postelegrafonici, e con loro milioni di cittadini italiani che hanno subito le conseguenze dell'ultima agitazione e degli scioperi (con tonnellate di lettere, vaglia, cambiali ferme negli Uffici e nelle stazioni): è singolare che la rivendicazione non abbia alcun aspetto corporativo, non sia economica. I postelegrafonici si battono perché gli organici siano adeguati alle esigenze: una rivendicazione che istituzionalmente qualunque cittadino costretto alle ininterrottabili code davanti agli sportelli o in attesa esasperante di una lettera, condanna senza riserva.

Ieri, in una conferenza stampa, i dirigenti del sindacato postelegrafonico CGIL hanno spiegato ai giornalisti il vero nocciolo del problema. Dal 1963 a oggi il traffico postale è aumentato del 10 per cento; nello stesso tempo per effetto della legge sulle dimissioni volontarie scattata ad aprile e per effetto dei normali pensionamenti il personale è calato del 15 per cento.

In una lettera a Ramor, a Colombo e a Marza i sindacati CGIL spiegano: sono vacanti ben 37 mila posti rispetto alla cifra di 170 mila fissata dalla nota introduttiva del Bilancio 1967 per le aziende Poste e Telegrafici e dei telefoni di Stato. Manca gente da assumere? No. Ci sono trentamila lavoratori resi idonei dagli ultimi concorsi del 1965. Perché non vengono assunti? Inutile parlare di automazione: intanto l'automazione è un sogno del futuro; in secondo luogo sempre e comunque alcune mansioni richiedono la presenza umana (postini, lavoro agli sportelli).

Il governo preferisce pagare abboni straordinari (30 miliardi) e sfruttare fino a dodici, quattordici ore al giorno gli impiegati. In alcune province (Milano, Genova, Torino, Roma, Firenze) la situazione — indifferente ai reclami dei recenti scioperi — è giunta sull'orlo della catastrofe. Da tempo molte industrie del Nord preferiscono mandare propri furgoni, ogni giorno, in Svizzera o in Francia per

spedire di là la posta urgente (ed è illegale).  
Le lotte sociali italiane risalgono al 1906. In Italia c'è un lavoratore postelegrafonico ogni 420 abitanti. In Francia uno ogni 1800; in Germania uno ogni 1650; in Inghilterra uno ogni 1300. Ecco le radici del caos. I sindacati chiedono quindi: mila assunzioni «subito» e 24 mila in tutto, entro il 1969. Il governo, proseguendo una politica cieca, propone appena 13 mila assunzioni entro il 1969. La convocazione per il 6 giugno fa sperare che da parte governativa ci sia finalmente qualche ripensamento. Questa speranza ha fatto sospendere ogni agitazione nel settore, fino al 6 giugno.

u. b.

## Nessun impegno del governo sul S. Marco e sul Muggiano

La crisi della Navalmeccanica italiana per quanto riguarda in particolare il cantiere San Marco di Trieste e il Muggiano di La Spezia è stata discussa ieri alla Camera dove il governo ha risposto ad interrogazioni che vari gruppi avevano presentato. Il sottosegretario Principe ha confermato che tutta l'attività delle costruzioni navali vere e proprie sarà divisa tra i cantieri di Monfalcone, Sestri e Castellammare, mentre il San Marco e il Muggiano inceneriranno le loro attività nel settore delle riparazioni. Il rappresentante del governo ha poi sostenuto che l'accordo che fu raggiunto coi sindacati nel

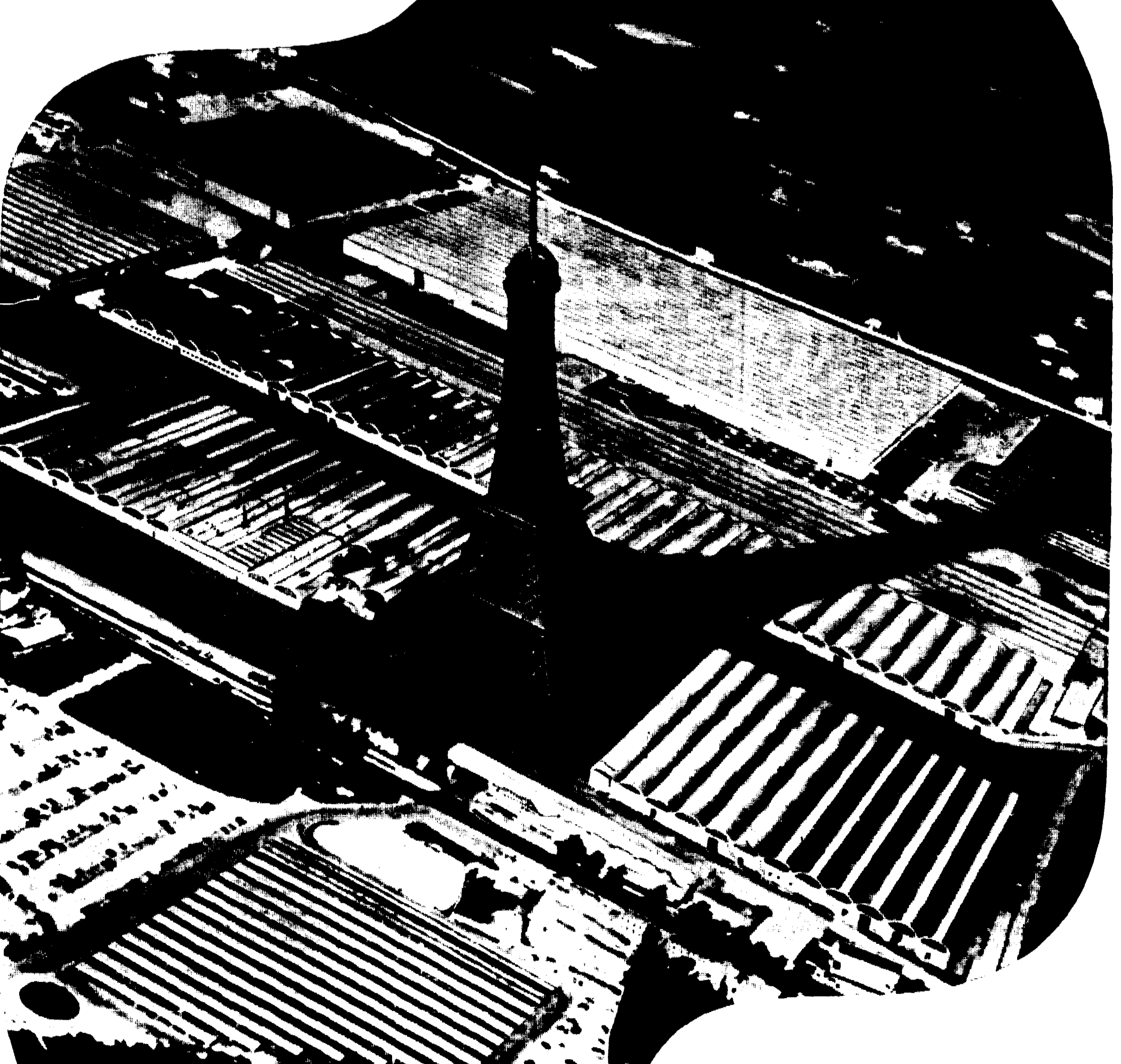
'67 per scongiurare licenziamenti di operai è stato disatteso per responsabilità della CGIL e della UIL, le quali affermano che il San Marco può continuare la sua attività). Egli ha concluso con generosi gesti assicurazioni e annunciando per oggi un incontro coi sindacati presso il ministero delle Partecipazioni statali. Il compagno Skerf, a nome del PCI, ha denunciato le gravi inadempienze del governo e della Dc che continuano a fare promesse e condannano alla degradazione tutta l'economia triestina; anche l'on. Fortuna (PSI) si è detto insoddisfatto della risposta del sottosegretario.

## Nuovo sciopero allo juffico di Aulla

CARRARA, 30.

Questa mattina, gli operai dello juffico Montedison di Aulla hanno bloccato per circa mezz'ora la statale della Cisa. Dopo il blocco stradale — effettuato in modo pacifico e ordinato — gli operai si sono riuniti in assemblea nel piazzale antistante lo stabilimento, ed hanno lanciato la proposta di indire, per il 7 giugno, lo sciopero generale della Lunigiana per la soluzione positiva delle rivendicazioni delle maestranze dello juffico.

### perché può dire che ogni 15 giorni costruisce una torre Eiffel di elettrodomestici?



## perché è la REX

Alla REX si costruiscono 200 mila elettrodomestici ogni 15 giorni, con un peso di oltre 8 mila tonnellate: il peso dell'intera torre Eiffel. Ottomila tonnellate: di acciaio, ghisa, ottone, vernici, smalti, transistor. Però ciò che "pesa" di più di un prodotto REX è sempre la qualità.

### REX una garanzia che vale











Clamorosa indagine della magistratura a Roma

Manette per i poliziotti nel racket delle bische

Il record di 4 inglesi

Tutto l'Artico a piedi: arrivati

LONDRA. Si hanno marciato come dani... Hanno marciato come dani...

L'accusa: corruzione per atti contrari ai propri doveri di ufficio - I mandati di cattura sarebbero dodici

ARRESTATO ANCHE IL VICEQUESTORE SCIRE?

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Mario Pianura avrebbe chiesto l'emissione di mandati di cattura nei confronti di due funzionari di alcuni agenti di polizia e di due sottufficiali dei carabinieri...



Renato Guttuso: studio per l'Occupazione delle terre incolte in Sicilia, 1947

La Galleria Schubert, in via Cerva 42, ha inaugurato la sua attività con una mostra di particolare interesse critico...

di un esame minuzioso, un'indagine specifica ed esauriente di un'esperienza...

A questa domanda Guttuso, e con lui i migliori pittori realisti, vollero rispondere positivamente...

Mario De Micheli

Arrestato il direttore

Un ospedale «tutto d'oro» per i clienti della DC

Dal nostro corrispondente

Arrestato il direttore

Un ospedale «tutto d'oro» per i clienti della DC

Italo Palasciano

La notizia per quanto nel...

Nei giorni sarebbero con...

In nottate si è appreso che...

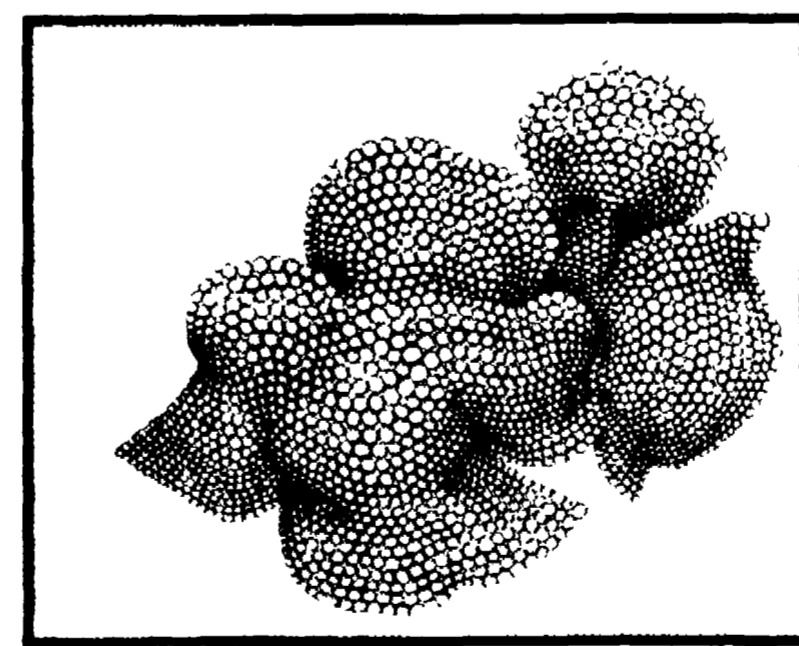
Le prenotazioni debbono essere telefonate entro oggi alla amministrazione dell'Unità di Roma

Presentata a Livorno e a Roma l'opera grafica tra il 1931 e il 1969

Corrado Cagli e la tecnica dell'immaginazione



Corrado Cagli: «Intreccio chiuso dall'eco», 1969



Corrado Cagli: «Canone modulare», 1968

La straordinaria produzione grafica di Corrado Cagli viene riproposta in due mostre importanti...

Per Cagli c'è sempre uno spazio da occupare dove l'immaginazione, come un organismo vegetale o animale...

Italo Palasciano

Mostre

Rassegna a Milano dedicata al quadro dipinto da Guttuso nel 1950

Come è nata l'«Occupazione delle terre»

L'opera, che fu presentata alla Biennale, è ora al Museo di Dresda - Senso e limiti del movimento realista - Un risultato pittorico di grande energia

I complici del crack attaccano per salvarsi

SI SCHIERA TUTTA CONTRO FELICE LA TRIBÙ RIVA

Le lotte interne per il potere nei cotonifici - Miliardi di debiti con l'INPS - Le telefonate quotidiane del ragioniere esule

Siamo arrivati alle rivalità tribali: adesso al ragioniere che fa gli esercizi spirituali nel convento maronita di Beirut si sono scaricati gli antichi rancori dei parenti del cugino Giulio Donato Riva...

Ai rapitori di Franca Viola confermato il carcere

Benzina self service in quattro versioni

Impianti di distribuzione della benzina a self service stanno per essere installati in Italia...

Quasi una strage a Catania

Donne e bambini feriti dal fuoco di una sparatoria

In 13 all'ospedale - Quattro rivali si sono dati battaglia in piena strada con fucili e pistole

Dal nostro corrispondente



La situazione meteorologica

La sparatoria si è verificata esattamente alle 14 quando quattro individui hanno preso a litigare furiosamente in piazza Caduti del Mare...

La depressione segnalata nei giorni scorsi si è ulteriormente spostata verso l'Europa...

Il giallo di Viareggio

Ristagna l'inchiesta sul caso Lavorini

Ancora un confronto ma non la soluzione

Il giallo di Viareggio



Per cinque giorni all'EUR

# La Camera del Lavoro da domani a congresso

Presenti 540 delegati in rappresentanza di 104.000 iscritti - Relazione di Giunti, conclusioni di Forri



## CONGRESSO DELLA CAMERA DEL LAVORO DI ROMA

Il manifesto con cui la Camera del Lavoro annuncia l'8. congresso, che si svolgerà dal 1. al 5 giugno all'EUR.

L'VIII congresso della Camera del lavoro si apre domani alle 9, al Palazzo dei congressi dell'EUR. I lavori, ai quali parteciperanno 540 delegati in rappresentanza di 104 mila iscritti si concluderanno il 5 giugno dopo cinque giorni: la mattina e il pomeriggio saranno dedicati al dibattito mentre la sera alle riunioni delle commissioni.

Il congresso che sarà presieduto dal compagno Arrigo Forri della segreteria della CGIL e a cui la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Aldo Giunti, segretario responsabile uscente, è stato preceduto da numerose assemblee di base, nelle fabbriche, nei cantieri, in ogni posto di lavoro e da congressi delle categorie e delle Camere del lavoro comunali.

Nel rapporto di attività che la segreteria uscente presenta ai congressati, spiccano i dati sulle lotte di questi ultimi anni. Nel triennio 1964-66 sono state effettuate a Roma e provincia 44 mila e 216.000 ore di sciopero, da oltre un milione di lavoratori. Il 1968 è stato l'anno che ha raggiunto la più ampia generalizzazione delle lotte mai raggiunte in precedenza: 19.400.000 ore di sciopero sostenute da 587.500 lavoratori.

# L'altra notte sulla Pontina alle porte di Cisterna

## Ancora l'«uomo mascherato» rapina due benzinai e spara

Il «colpo» gli ha fruttato 55 mila lire - La seconda volta gli è andata male

Il «rapinatore mascherato», quello che sta diventando l'incubo dei benzinai nella provincia di Latina, si è ripresentato. L'altra notte ha preso di mira un distributore sulla via Pontina, alle porte di Cisterna, portando via 55 mila lire, e pochi

minuti dopo ha ripetuto la scena dinanzi ad un benzinario al chilometro 33 della via Media, da dove, pistola alla mano, ha tentato di farsi consegnare i soldi. Quest'ultima volta, però, la rapina non è riuscita per l'improvviso arrivo di un vigile notturno e il malvivente è fuggito dopo aver sparato alcuni colpi di pistola fortunatamente andati a vuoto.

Aldo Valletti, di 39 anni, ad detto al distributore Agip della via Pontina, alle porte di Cisterna, stava per rientrare nel suo box quando ha visto giungere una «Opel Kadett» batte dalla quale poi è sceso un giovane sui 25 o 30 anni. L'uomo aveva una maschera sul volto ed in mano una pistola molto silenziosa. Valletti ha inteso di consegnargli l'incasso, e i Valletti, di fronte ad argomenti così convincenti, non ha potuto far altro che obbedire. Lo sconosciuto ha afferrato il contenuto della borsa, circa 55 mila lire, e risalito in macchina ed è fuggito via tutta velocità; poi ha additato, nella fretta di fuggire, per poco non abbia investito un gruppo di operai che, di buon'ora, si stavano avviando al lavoro.

Non ha fatto molta strada, e dopo pochi chilometri si è nuovamente fermato per tentare un secondo colpo. Dieci minuti dopo, infatti, alla stessa «Opel bianca» si è presentata dinanzi al distributore che si trova al chilometro 33 della via Media, vicino Terracina, e quest'ora di notte era addetto Mario Antonelli, di 34 anni, che ha visto scendere lo stesso uomo mascherato che sotto la minaccia della rivoltella gli ha chiesto i soldi.

L'Antonelli stava per consegnare l'incasso quando, proprio in quell'istante, è arrivato dinanzi alla pompa un vigile notturno: c'è stato un attimo di incertezza da parte del rapinatore, e il benzinario ne ha approfittato per gridare aiuto e nel contempo, per tentare di disarmare il malvivente, senza riuscirci. Contava evidentemente sull'aiuto del vigile, ma costui non ha fatto in tempo ad intervenire e così l'uomo mascherato con una stratagemma si è divincolato ed è fuggito verso la sua vettura. Prima di rimontare, però, per tenere lontani i due ha fatto fuoco ripetutamente senza, però, colpire nessuno: quindi è sparito a tutto gas in direzione di Terracina.

Poco dopo alcune pattuglie dei carabinieri hanno iniziato delle battute nel tentativo di rintracciare il rapinatore, ma senza fortuna. La traccia, con i due episodi dell'altra notte salgono così a cinque i colpi compiuti dall'«uomo mascherato» nella provincia di Latina.

### Affollata assemblea indetta dal PCI

#### Consiglio operaio a Pomezia

Nei giorni scorsi si è svolta a Pomezia una affollata assemblea operaia con la rappresentanza della Leader, Giovannetti, Stifer, Litton, Superior, Mac Queen, Feal Sud, Stürer, Püer, nel corso della quale sono stati affrontati i problemi politici che stanno davanti alla classe operaia italiana, le questioni della condizione operaia e dell'occupazione a Pomezia e il rapporto fabbrica-Enti Locali, lo sviluppo delle lotte politiche e sindacali nelle aziende del comprensorio.



Decine di motorette di nauzi al liceo «Castelnuovo» di via Lombroso. La scuola che frequenta Roberto Pedercini. Il giovanissimo campione di nuoto, schiacciato l'altro giorno in via Cortina d'Ampezzo da un autobus dell'Atac con il quale si era scontrato mentre correva a scuola sulla sua moto. Ieri, in classe, i suoi compagni lo hanno ricordato: hanno ricordato anche quell'altro ragazzo, morto un paio di mesi or sono nelle stesse circostanze. Poi, al termine delle lezioni, le piccole moto sono state prese d'assalto, sono filate via a razzo: e purtroppo gli incidenti non sono certo una rarità, provocati proprio dalla esuberanza giovanile. Ma d'altro canto c'è anche l'altro problema, quello della segnalazione insufficiente della vigilanza inesistente: come a via Cortina d'Ampezzo, dove appunto Roberto Pedercini ha perso la vita. Non c'è mai un vigile nella strada, la segnalazione è scarsa, di pericoli ve ne sono ad ogni passo, e i ragazzi del «Castelnuovo» sono praticamente costretti a passarvi due volte al giorno. Per prevenire un'altra tragedia il Comune dovrebbe almeno rafforzare il servizio di vigilanza.

### Stamane si apre la XVII edizione

## Oltre 4000 «voci» alla Fiera di Roma

La XVII Fiera di Roma apre questa mattina i suoi battenti al pubblico e resterà aperta fino al 15 giugno prossimo. L'edizione di quest'anno presenta, grosso modo, le stesse caratteristiche degli anni passati: d'altra parte la Fiera, compresa nei suoi 140 mila metri quadrati, è

costretta ogni anno a respingere le domande di decine e decine di espositori. Il quartiere fieristico della capitale ha fatto ormai il suo tempo e si attende ora una nuova sistemazione, così come prevede il nuovo piano regolatore della città.

La Fiera si articola quest'anno in 120 saloni espositivi e 70 padiglioni e pensiline: 16 chilometri di fronte espositivo accolgono 4.140 voci merceologiche ripartite in sei settori principali e varie sezioni. Un certo interesse per estensione e vastità delle ditte espositrici è come delle quali presentano novità assolute — assumono il settore degli elettrodomestici e quello della vita collettiva. Oltre al settore dedicato all'abitazione e alla vita familiare particolarmente vasto appare quello dedicato all'edilizia e al prefabbricato in genere, quest'ultimo presenta le più recenti novità in fatto di case prefabbricate. Le nazioni straniere presenti alla fiera sono 25.

## il partito

COMITATO FEDERALE — AL 18 in Federazione. MANDAMENTO PALOMBARA. Domani alle 10 comitato mandamentale con Imperiali e Freduzzi.

COMIZI — Villa Adriano, ore 18,30. Trazzini; Anzio Falasche, 20, Capomaggi Cesaroni; Lavinio Stazione, 18,30, Capomaggi Cesaroni; Cassia, 18,30, Pochetti; Capena, domani 18, Mammucari; Lariano, domani 18,30 Valletti; Santa Lucia Mentana, domani 19, Freduzzi.

ASSEMBLEE — Magliana, ore 20,20, Relli; Pignone, 20, assemblee donne Finocchio, domani 18,30 Canci.

CORSO IDEOLOGICO — Apollon 7,30 seconda lezione con Quattucci.

FGCI — Targuinatara 18 Spagnoli; Quarellino; Civitavecchia 18 Marini.

TORBELLANONICA — Questa sera presso la sezione del PCI di Torbellanica si terrà un incontro al quale sono stati invitati i rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Per il PCI interverrà Pio Marconi.

«L'offensiva del Tet»  
Al Circolo Pantheon, salita de Crescenzi 30, questa sera alle ore 21, proiezione del documentario sul Vietnam «L'offensiva del Tet» girato dagli operatori dell'esercito di liberazione vietnamita la cui edizione italiana è stata curata da Mario Socrate, autore del commento, da Luigi Nono, per la colonna sonora, da Gian Maria Volonté e dalla Untelefilm e «Il cielo e la terra», per il ciclo: Molti Vietnam.

# Fiera di Roma

## XVII CAMPIONARIA GENERALE

31 MAGGIO 1969 ROMA. CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI

### VISITATELA

### NEL VOSTRO INTERESSE

### Inizia la lotta dei ricercatori e dei tecnici

## SCIOPERO BIANCO AL CNEN

Stamane assemblea di edili per decidere la piattaforma rivendicativa - I netturini passano alla raccolta a terra

E' promulgata anche ieri la lotta dei dipendenti del CNEN, che giovedì scorso hanno occupato la sede di viale Regina Margherita. Nei tre centri di Casaccia, di Frascati e della Rotondella, come pure nella sede centrale tecnici e impiegati hanno attuato uno sciopero bianco, per riunioni e discussioni. Mentre nella mattinata si sono tenute singole assemblee nei laboratori, negli uffici, nel pomeriggio si sono svolte assemblee generali. Il personale ha discusso sulla scelta di nuove forme di lotta per i prossimi giorni e sulle rivendicazioni, cioè l'inquadramento, le retribuzioni e i diritti sindacali. Intanto Tanassi ha assicurato che la Commissione direttiva sarà nominata entro quindici giorni, per esaminare i problemi dei dipendenti del CNEN.

EDILI — Stamattina, presso la sede del CRAL della Centrale del latte (in via Lamarmora, 38) avrà luogo un'assemblea generale e unitaria che raccoglierà gli organi direttivi dei sindacati provinciali, dei capi-lega e degli attivisti sindacali. Dall'assemblea che si inserisce nella consultazione dei lavoratori che le tre organizzazioni sindacali (FILLEA-Cgil, FILCA-Cisl e Fe.Ne.Ali) hanno promosso sulla scia della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto — dovranno scaturire, appunto, le osservazioni, le istanze e le proposte dei lavoratori sulle richieste da presentare alla controparte.

NETTEZZA URBANA — Oggi i lavoratori della Nettezza urbana riprendono il lavoro: per alcuni giorni saranno costretti a straordinari e ad un lavoro ancor più gravoso per spazzare tutti i rifiuti ammucchiati in questi tre giorni di lotta e per raccogliere una montagna di immondizia. Anche se lo sciopero è stato sospeso, la lotta prosegue con altre forme di protesta, prima fra tutte la iniziativa di cominciare, in alcune zone della città, con la collaborazione dei cittadini, la raccolta a terra.

IRVAM — Scioperano oggi per tutta la giornata i dipendenti dell'Irva in via Castelfidardo, istituto per le ricerche di mercato, dipendente dal Ministero dell'Agricoltura. 150 lavoratori dell'istituto scendono in lotta per l'inquadramento del personale e per i diritti sindacali.

ATAC — Per la parata militare in via dei Fori Imperiali, sono state disposte deviazioni e limitazioni a tutte le linee dell'ATAC che interessano la zona. Le linee interessate sono circa 40. Le modifiche di percorso inizieranno alle 6 del mattino.

### Per il rafforzamento della stampa comunista

## Gate e Poligrafico aumentano l'obiettivo

Versato un milione e mezzo dai compagni dell'apparato della direzione. Impegni per la diffusione straordinaria di lunedì - Stasera le prenotazioni

I compagni della cellula GATE, lo stabilimento in cui si stampa il nostro giornale, hanno deciso di elevare l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista da un milione a un milione e mezzo. Analogamente anche la cellula del Poligrafico porterà il suo contributo finanziario al Partito da 300 mila a 500 mila lire, mentre sta sviluppando il lavoro di proselitismo fra i giovani operai dello stabilimento.

Vengono frattanto annunciate manifestazioni in vari quartieri, tra cui Centocelle, per fare un bilancio dei risultati politici e delle tappe successive nella campagna della sottoscrizione. I compagni della sezione Parioli si sono impegnati a raccogliere tra i cittadini del quartiere un milione e 400 mila lire, mentre i lavoratori del Poligrafico di piazza Verdi e quelli della sezione Macao Statali raccoglieranno fra i dipendenti pubblici un milione e 200 mila lire. Il comitato della zona Trivulzio Sabina ha pure deciso di aumentare l'obiettivo delle proprie sezioni portandolo da 3 a 5 milioni.

### Con l'entrata in vigore dell'antismog

## Il gas a metà prezzo per il riscaldamento

L'annuncio dato dagli industriali - Perché non si riduce il prezzo del gas per uso domestico?

Tra le varie scadenze fissate per attuare la legge antismog del 1966 per attenuare gli inquinamenti atmosferici delle grandi città, nel prossimo autunno entrerà in vigore la regolamentazione degli impianti centralizzati di riscaldamento domestico. Molti di questi impianti dovranno essere trasformati poiché la legge impone tra l'altro l'impiego di combustibili più puri. Questa limitazione riguarda otto città italiane: Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Venezia e Bologna.

Tra qualche mese a numerosi condomini e ai proprietari di abitazioni si presenterà quindi il problema della trasformazione degli impianti di riscaldamento per non incorrere nei rigori della legge. Una soluzione al problema viene offerta dall'ANIG, l'associazione nazionale degli industriali del gas, la quale ha disposto nelle otto città particolari facilitazioni per chi intende usare il gas o il metano come combustibili. Il prezzo verrebbe dimezzato (17,18 lire il metro cubo) per gli impianti centralizzati o unifamiliari, mentre riduzioni sui costi di allacciamento o finanziamento delle spese relative ad allacciamenti, modifiche o installazioni di nuovi impianti, verranno praticate per tutti gli utenti.

L'iniziativa degli industriali del gas, illustrata in una conferenza stampa a Roma, tende ovviamente a orientare verso l'impiego del gas negli impianti di riscaldamento, giungendo persino a dimezzare gli attuali prezzi. Segno abbastanza evidente che il gas per gli usi domestici potrebbe essere fatto pagare molto, ma molto meno.

### piccola cronaca

#### Cambio ferie

Un'Università francese cambierebbe, dal 1. luglio al 15 settembre, o per una frazione di questo periodo, gli orari delle vacanze (50 mq., bagno, cucina, per 4 persone, vicino Parigi, e 10 minuti dai Champs Elisees), contro alloggio o studio a Roma. Xanti Lotti è 250. Scrivere Jean Rony, rue Rouquier Levallois, Perret 32.

#### Combattenti e reduci

Domènica 1. giugno, in occasione della chiusura dell'anno delle cerimonie del cinquantenario di Vittorio Veneto, saranno commemorati i caduti ed i dispersi di tutte le guerre. La cerimonia avrà luogo presso la sede dell'Associazione combattenti e reduci di via Nicola Zabaglio, 2. Testaccio. Nel corso della manifestazione saranno conferiti gli attestati di cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto.

#### Mostra alla Fiera

Martedì 4 alle ore 20 nello stand del Centro italiano per la diffusione dell'arte e della cultura, presso la Fiera di Roma, si apre una mostra di artisti contemporanei fra i quali Braque, Chagall, Cagli, Berto, De Chirico, Enrie, Fantuzzi, Gutuso, Levi, Mirò, Monachesi, Omicini, Picasso, Sironi. A Carlo Levi sarà consegnata in questa occasione una targa d'oro a riconoscimento della sua significativa presenza nel mondo dell'arte figurativa.

#### Cani

Come negli anni passati, allo scopo di agevolare la vaccinazione antirabbica obbligatoria, è stato messo a disposizione dei possessori di cani, uno speciale automezzo attrezzato che sosterrà, in giorni diversi, nelle varie zone di Roma, un servizio informativo, rivolgersi agli uffici dell'Assessorato comunale per l'igiene e la sanità.

#### Assise sulla riforma della RAI-TV

Domani e lunedì, al teatro delle Muse in via Fori si terrà una Assise nazionale sulla Riforma della RAI-TV. Al dibattito, che si aprirà domani alle 9,30, saranno presenti il senatore Ferruccio Parri, l'on. Massimo Caprara, Carlo Paggiarini, e l'on. Alberto Jacometti. L'iniziativa è promossa dall'ARCI (Associazione Ricreativa culturale italiana) e dall'ARTA (Associazione Radiotelefonisti).

#### Mostra

Nella galleria dell'istituto italo-latino americano in piazza Marconi all'EUR si è inaugurata la mostra «Vision 12».

#### Nozze d'argento

Il compagno Saverio Pellegrino della Sezione ferroviarie compie oggi il 25° anniversario del matrimonio. Al caro Saverio e alla gentile signora Andreina giungano gli auguri più cordiali dei compagni della Sezione e dell'«Unità».

#### In Federazione

Mercoledì assemblea dei segretari di sezione

Mercoledì 4 giugno è convocata in Federazione, alle 18, l'assemblea dei segretari delle sezioni comuniste della città e della provincia. All'ordine del giorno: i lavori della recente sessione del Comitato Centrale del PCI dedicati ai problemi dell'unità del movimento operaio internazionale e alla nostra iniziativa di politica estera contro l'imperialismo. Obiettivo: Renzo Yrullini. Tutti i segretari di Sezione sono invitati ad essere puntualmente presenti.



La Comunità Emilia-Romagna a Roma

«Precettore» d'una progenie di imbelli

La regia di Guicciardini mette in rilievo i valori della rielaborazione brechtiana del testo di Lenz

La stagione teatrale romana, ormai agli sgoccioli (come quella degli altri città), segna un duplice avvenimento: l'esordio nella capitale della Comunità dell'Emilia-Romagna - cooperativa fra attori, tecnici, operatori culturali - del cui primo bilancio di attività si è detto, su queste colonne, l'altro ieri: la proposta di un raro e significativo testo brechtiano. Il precettore, rielaborazione dell'Hofmeister di Jacob Michael Reinhold Lenz.

le prime

Musica

Mauricio Kagel all'Olimpico

L'ultimo spettacolo dell'Accademia filarmónica (il 12 giugno Arthur Rubinstein concluderà la stagione), allestito con sketches da musica non centrata di Mauricio Kagel, segna un punto di crisi di certe esperienze della nuova musica. Kagel è soddisfatto di continuare una tradizione gestuale, estenuante, variatissima all'angoscia, mescolando insieme un po' di Kafka e un po' di Borges. Così è in Phonopiano (1968), con il musicista negro William Pearson il quale, ruttuggiando, fa capire che il bel canto è finito. In Variations über tremens (1968-69) vengono illustrati gli effetti di certa droga sulla mente dell'uomo. La droga è costituita dalle radiazioni, dalla televisione, dagli altoparlanti, dai dischi. L'uomo è ormai in preda al delirio (bravissimo è l'attore Alfred Feussner) e ad allucinazioni micriformi, risonanze, diceva il filosofo, ma il mondo è un'immagine (a colori) cinematografica.

Il cinema è più profondamente colpito da Kagel in Synchronische (1968), in «prima» per l'Italia. L'inserto filmato è dello stesso Feussner, il quale, però, semplicemente svolge l'acrobazia gastronomica, riferita alla attività culturale della televisione. In una bizzarra serie di scene, si vedono un uomo della società, senza scosse né rischi, Lerotismo di Lauffer non è, peraltro, che l'elemento catalizzatore delle sue timide smanie di libertà e di affermazione personale. Parallela alla sua rinuncia, e seppure espressa con un tono meno clamoroso, appare quella dell'universitario Poutch, che tradisce il «suo» Kant per ottenere la laurea e sposare la figlia del rettore. Come docenti feticciamente o mentalmente castrati, saranno i più adatti a educare una progenie di imbelli, di pavidi, di conformisti.

La critica di Brecht è ferrea e globale: il precettore si colloca su una linea, il cui punto estremo è costituito dalla postuma Turandot; la società, le sue istituzioni, i suoi rituali sono sotto accusa. Ma la satira investe soprattutto gli «uomini di pensiero», la loro funzione subordinata e mistificatoria, i loro vani fondamenti ideali; la filosofia kantiana, considerata nella prospettiva di certuni suoi disastrosi sviluppi non modo al crollo generale, ma la stessa solitaria ribellione di Lenz (allievo di Kant, condiscipolo di Goethe; e alla sua morte, non per caso, Büchner decise un famoso racconto) riceve, in fondo, una sentenza di condanna.

Lo spettacolo, diretto da Roberto Guicciardini, rileva in misura notevole i valori del testo. L'impostazione scenografica, dei costumi (Lorenzo Ghiglia) e del trucco ricorda un po' un altro Lenz, quello dei Soldati, che vedemmo lo scorso anno a Firenze, in edizione francese con la regia di Patrice Chéreau. Un motivo di bianco gessoso, calcinato, ricorre negli abiti e più nei volti dei «padroni»: quasi la mascheratura di una classe che già sopravvive a se stessa e che va trasformandosi, da realtà, in incubo. La stilizzazione grottesca raggiunge il livello massimo, ma anche il limite di pericolo, in figure marginali come il giovane Leopoldo o il comico Wermuth, fidanzato di Giustina. La loro opaca presenza caricaturale può, in qualche momento, illanquidire il ritmo della rappresentazione, già insidiato dai numerosi cambiamenti di scena, pur risolti a vista; e ottenere, in definitiva, la moderna pregnanza dell'opera. Diseguale è la prova che forniscono gli attori; ma Virginio Gazzolo dà a Lauffer giusto specchio e incisività. Ed efficace si dimostrano Cesare Gelli, Mat-

La morte di Jeffrey Hunter causata da un capogiro?

VAN NUYS, 30. La fatale caduta che ha provocato la morte per frattura della base del cranio dell'attore Jeffrey Hunter potrebbe essere stata provocata da un capogiro, conseguenza di una precedente contusione al capo. Lo ha affermato oggi un portavoce della polizia, affermando che il mese scorso, mentre girava un film in Spagna, Hunter si ferì alla testa e, al ritorno in patria, fu ricoverato in clinica. Ed - com'è noto - è stato trovato esanime in casa da un amico, l'attore Frank Bello, ed è morto in ospedale dopo un'operazione.

le prime

Musica

Mauricio Kagel all'Olimpico

L'ultimo spettacolo dell'Accademia filarmónica (il 12 giugno Arthur Rubinstein concluderà la stagione), allestito con sketches da musica non centrata di Mauricio Kagel, segna un punto di crisi di certe esperienze della nuova musica. Kagel è soddisfatto di continuare una tradizione gestuale, estenuante, variatissima all'angoscia, mescolando insieme un po' di Kafka e un po' di Borges. Così è in Phonopiano (1968), con il musicista negro William Pearson il quale, ruttuggiando, fa capire che il bel canto è finito. In Variations über tremens (1968-69) vengono illustrati gli effetti di certa droga sulla mente dell'uomo. La droga è costituita dalle radiazioni, dalla televisione, dagli altoparlanti, dai dischi. L'uomo è ormai in preda al delirio (bravissimo è l'attore Alfred Feussner) e ad allucinazioni micriformi, risonanze, diceva il filosofo, ma il mondo è un'immagine (a colori) cinematografica.

Il cinema è più profondamente colpito da Kagel in Synchronische (1968), in «prima» per l'Italia. L'inserto filmato è dello stesso Feussner, il quale, però, semplicemente svolge l'acrobazia gastronomica, riferita alla attività culturale della televisione. In una bizzarra serie di scene, si vedono un uomo della società, senza scosse né rischi, Lerotismo di Lauffer non è, peraltro, che l'elemento catalizzatore delle sue timide smanie di libertà e di affermazione personale. Parallela alla sua rinuncia, e seppure espressa con un tono meno clamoroso, appare quella dell'universitario Poutch, che tradisce il «suo» Kant per ottenere la laurea e sposare la figlia del rettore. Come docenti feticciamente o mentalmente castrati, saranno i più adatti a educare una progenie di imbelli, di pavidi, di conformisti.

La critica di Brecht è ferrea e globale: il precettore si colloca su una linea, il cui punto estremo è costituito dalla postuma Turandot; la società, le sue istituzioni, i suoi rituali sono sotto accusa. Ma la satira investe soprattutto gli «uomini di pensiero», la loro funzione subordinata e mistificatoria, i loro vani fondamenti ideali; la filosofia kantiana, considerata nella prospettiva di certuni suoi disastrosi sviluppi non modo al crollo generale, ma la stessa solitaria ribellione di Lenz (allievo di Kant, condiscipolo di Goethe; e alla sua morte, non per caso, Büchner decise un famoso racconto) riceve, in fondo, una sentenza di condanna.

Lo spettacolo, diretto da Roberto Guicciardini, rileva in misura notevole i valori del testo. L'impostazione scenografica, dei costumi (Lorenzo Ghiglia) e del trucco ricorda un po' un altro Lenz, quello dei Soldati, che vedemmo lo scorso anno a Firenze, in edizione francese con la regia di Patrice Chéreau. Un motivo di bianco gessoso, calcinato, ricorre negli abiti e più nei volti dei «padroni»: quasi la mascheratura di una classe che già sopravvive a se stessa e che va trasformandosi, da realtà, in incubo. La stilizzazione grottesca raggiunge il livello massimo, ma anche il limite di pericolo, in figure marginali come il giovane Leopoldo o il comico Wermuth, fidanzato di Giustina. La loro opaca presenza caricaturale può, in qualche momento, illanquidire il ritmo della rappresentazione, già insidiato dai numerosi cambiamenti di scena, pur risolti a vista; e ottenere, in definitiva, la moderna pregnanza dell'opera. Diseguale è la prova che forniscono gli attori; ma Virginio Gazzolo dà a Lauffer giusto specchio e incisività. Ed efficace si dimostrano Cesare Gelli, Mat-

Rai-Tv Controcannale

«TUTTE PRESENTI» - Con piglio deciso, anzi aggressivo, contestando le loro affermazioni sulla base di dati precisi, Ferdinando Caccetta ha interrogato, per le interviste, i produttori - Cicco, Cristoforo Lombardo - nel servizio sul cinema semiproscurato che chiudeva l'ultimo numero di TV7. Solo in questa misura, e vero, più è riuscito a mettere in imbarazzo i suoi interlocutori (e si capisce perché, anche in questo caso, il discorso paragonato a un'operazione chirurgica, luttuosa, e ha provato. Perché non provare a farlo stesso ai variati di TV7, quando si trovano faccia a faccia con autori o industriali, a discutere della conduzione degli spettacoli e dei contenuti? L'interrogatorio era sollecitato, nello stesso numero di TV7, dalle brevi interviste di Emilio Ravet con due autori pubblici: interviste nelle quali non c'era traccia di aggressività o di contestazione. In questo caso, in posizione di autore, è stato un debole solo perché le loro dichiarazioni erano talmente in contrasto con i fatti da risultare assurde.

Programmi

Televisione 1

- 10.00 FILM (per Palermo e zone collegate)
12.30 SAPERE
13.00 OGGI LE COMICHE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GIOCOGAG
14.30 TELEGIORNALE - Estrazioni del Lotto
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 ANIMA DELLA SPAGNA
19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
19.50 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE DEL LAVORO
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA RAGAZZA DEL SECOLO
21.15 DICONO DI LEI
21.30 TELEGIORNALE
21.50 TELEGIORNALE
22.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

- 19.00 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 LA TRAVIATA
21.30 TELEGIORNALE
21.50 TELEGIORNALE
22.00 TELEGIORNALE
22.15 DICONO DI LEI
22.30 TELEGIORNALE
22.50 TELEGIORNALE
23.00 TELEGIORNALE

Radio

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30
PRIMO PIANO
DUE GIORNI DI TELEVISIONE
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30

SCHERMI E RIBALTE

All'Opera terza del Giocatore e ultima di Aida

Stasera, alle 21, in abb alle tre serate, replica de «Il Giocatore» di Giuseppe Zignani. Insieme con un'opera di Giuseppe Zignani. Insieme con un'opera di Giuseppe Zignani. Insieme con un'opera di Giuseppe Zignani.

CONCERTI

ANNO MUSICALE ROMANA
Lunedì, alle 21.15 al Paper Club di Roma.
ANNO PERGOLESIANA
Domenica, alle 21.15 Chiesa di Santa Maria della Pace.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via del Riari, 8)
Alle 21.30 ultima settimana la Cia e il Gruppo dir. E. Torricella.
ARLECHINO (Via del Babuino, 15)
Alle 21.30 ultima settimana la Cia e il Gruppo dir. E. Torricella.

- FASQUINO (Tel. 540322)
Domenica, alle 21.15, in abb alle tre serate, replica de «Il Giocatore» di Giuseppe Zignani.
FLAZZA (Tel. 661153)
Stasera, alle 21.15, in abb alle tre serate, replica de «Il Giocatore» di Giuseppe Zignani.

VARIETA'

AMBRÀ JOVINELLI (Telefono 730.2316)
Pendulum, con G. Peppard G. e G. Sordani.
CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 362.153)
L'amanti di Dracula, con C. Cardinale.

Terze visioni

COLOSSEO: La battaglia di Alamo, con F. Stafford.
DEI PICCOLI: Cartoni animati della MIMOSE.
DELLA MIMOSE: Quadrante aerea di West, con A. Giordano.

Seconde visioni

ACILIA: American Secret Service.
ALBINO: Controtto ad ucraino, con G. Sordani.
AFRICA: Riscuotono i nostri eroi, con A. Sordani.

Salle parrocchiali

BELLARMINO: Paperino e C. nel Far West.
PANTOFOLINO: Sordani e Sordani.
COLOSSEO: Zum zum zum, con G. Sordani.

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Albano, 1.C
(Via Lungara) - Tel. 650.661
ORE 19 - 21 - 23
In collaborazione con la CINEMATICA NAZIONALE

DOMENICA 1
ADIEU PHILIPPINE
di J. ROZIER
VERSIONE ORIGINALE
NUOVO OLIMPIA: Capitan Palladium, con O. Russo.
PALAZZO: M. Sordani.
PRIMA PORTA: Vacanze sulla Costa Smeralda, con L. Tomy.

Terze visioni
COLOSSEO: La battaglia di Alamo, con F. Stafford.
DEI PICCOLI: Cartoni animati della MIMOSE.
DELLA MIMOSE: Quadrante aerea di West, con A. Giordano.

Salle parrocchiali
BELLARMINO: Paperino e C. nel Far West.
PANTOFOLINO: Sordani e Sordani.
COLOSSEO: Zum zum zum, con G. Sordani.

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazione democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Province.
Teléfono: 06/101.000 - 658.795.

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Laboratorio Medico per il diabete e cura della tiroide.
Don. PIETRO MONACCI.

IL PRECETTORE di Bertolt Brecht
I nostri lettori che questa sera o domani sera - alle 21.15 - vogliono assistere al Teatro Centrale (Via Caisa-piazza del Gesù) allo spettacolo allestito dalla Comunità teatrale dell'Emilia e Romagna.

ARENE
LUCIOLA: Gangster story, con W. Beatty.
(VM 18) DR.

LIBRERIA B DISCOTBCA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri



GIRO D'ITALIA OGGI RIPOSO, DOMANI LA PARMA-SAVONA

EDDY MERCKX (POVER!) IRRESISTIBILE

ANCHE NELLA «CRONO»

GIMONDI 2° A 1'07"

Dal nostro inviato

L'orgoglio del Monte Titano condanna, assolve ed esalta con le sue inesorabili lancette. Qui, sulla vetta della piccola Repubblica, si fa la storia della quindicesima tappa del Giro in un coro di voci, di cifre che esprime l'assoluta verità, il numero delle pedale, diremmo, che uno impiega da Cesenatico a S. Marino. I primi arrivati sono per il veronese Sandro Quintarelli che essendo ultimo in classifica è il primo a rompere gli indugi, dando così inizio al conto alla rovescia delle prove contro il tempo. Montecatini coi suoi 21 chilometri era uno scherzo, oggi la distanza è più che raddoppiata: 38 chilometri di pianura e 11 di salita, una specie di cronoscalata.

SAN MARINO, 30. Merckx (1.21'06") e Cavalcanti (1.21'10"), merita un complimento Boifava (1.20'34"), delude parecchio Adorni (1.23'38") e attenzione perché Merckx ha innestato la quarta, come risulta dalla graduatoria di metà percorso che è la seguente: 1) Merckx in 35'15"; 2) Gimondi a 20"; 3) Zilioli a 1'02"; 4) Michelotto a 1'13"; 5) Schiavon a 1'20"; 6) Altig a 1'21"; 7) Ritter a 1'31"; 8) Colombo a 1'32"; 9) Bissoli a 1'34", per non dire di Adorni che era staccato di 4'04".

Guardando a valle, si scoprono fasce di calore, ma gran parte del tracciato è sotto vento, e quasi c'è un bel freschetto. Quintarelli, un tracagnotto che non s'è consumato troppo. Impiega 1.30'12", tempo assai modesto, anche se qualcuno farà peccato. Marcelli (1.22'41") scavalca cinque concorrenti, e precisamente Luciani, Durante, Adler, Tumellero e Morelli. C'è dunque qualcosa nelle gambe del campione mondiale di Montevideo, ragazzo dall'aria un po' trasognata, ma atleticamente ben costruito. De Fra dichiara: «Se il vento persiste, nessun campione realizzerà la media dello scorso anno...». Gli fa eco Ferretti, sudatissimo. Entrambi sbagliano previsioni. Intanto, il cielo s'è incupito e minaccia acqua. Bronterà certamente Gimondi che desiderava un pomeriggio caldissimo.

E il seguito? Il seguito è una stupenda, furiosa cavalcata di Eddy che aumenta il vantaggio su Echer e gli altri. Sia il belta che il berlamaco raggiungono e superano gli avversari che avevano davanti, che erano scattati da Cesenatico due minuti prima, e cioè Bissoli e Colombo, soltanto che Merckx ha una marcia in più di Gimondi. Infatti Merckx accumula nuovo vantaggio, altri 41", a dimostrazione di una strabiliante progressione. Merckx, insomma, migliora il suo tempo in salita e alla fine relega Gimondi a 1'07", Ritter è terzo a 2'56". Poi Zilioli a 3'22", Schiavon a 3'40", Altig a 3'45", Michelotto a 4'11", Bissoli a 4'32" e Colombo a 4'55".

Basteranno a fermare Merckx?

Ora la parola alle Dolomiti

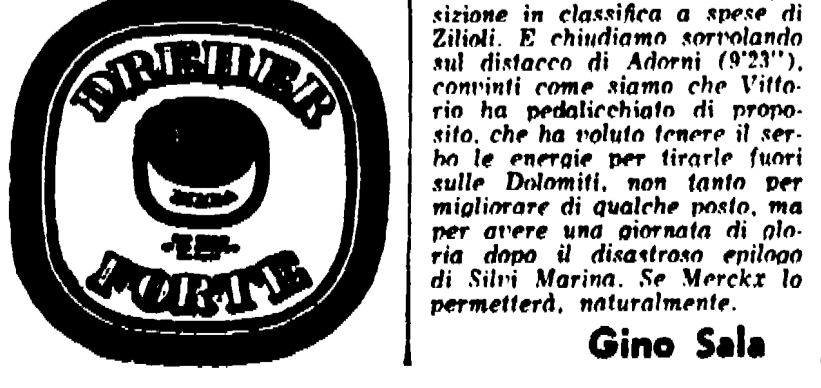
Dal nostro inviato S. MARINO, 30. Eddy Merckx ha scavato il fosso, ha tenuto fede al pronostico liquidando Gimondi in una prova a cronometro che ha messo praticamente fine al 52° Giro d'Italia. Questa, almeno, è l'impressione generale. Impressioni ricavate dall'andazzo del belta che si conferma definitivamente il numero uno anche in quella specialità dove Gimondi sembrava poter dire ancora una parola, covare una speranza, invece l'ultimo piccolo dubbio sparisce e viene a galla la verità completa e totale: pure il cronometro esalta Merckx e ridimensiona Gimondi. Adesso, col cronometro di 1'07" davanti al bergamasco di 1'13", a Zilioli di 3'54", a Schiavon di 4'32", a Bissoli di 4'54" e a Michelotto di 5'06", ditemi voi se il Giro d'Italia non è finito. Vi abbiamo dato la classifica di stasera dopo la gara individuale da Cesenatico a S. Marino, e come mettere in disparte il veronese che ha vinto il Giro al Vigorelli di Milano? Certo, la strada per Milano passa dalle Dolomiti, i monti pallidi possono riservare grosse sorprese, ma si può dire che di Gimondi, direttore di un certo tipo del nostro campione, è pur non escludendo al cento per cento un fatto del genere, non ci sono più dubbi. Merckx ha proprio sulla Dolomiti la molte probabilità di filarsela, di guadagnare nuovo terreno, di quadruplicare trionfalmente.

Il «Giro» in cifre

- L'ordine d'arrivo 1. Merckx in ora 1.14'15", media km. 29,238; 2. Gimondi a 1'07"; 3. Ritter a 2'56"; 4. Zilioli a 3'22"; 5. Schiavon a 3'40"; 6. Altig a 3'45"; 7. Michelotto a 4'11"; 8. Bissoli a 4'32"; 9. Colombo a 4'55"; 10. Vifian a 5'16"; 11. Boifava a 5'19"; 12. Dancelli a 5'37"; 13. Benfatto a 5'52"; 14. Cavalcanti a 6'55"; 15. Mori a 7'; 16. Morelli a 7'18"; 17. Poggiali a 7'41"; 18. Moser a 7'44"; 19. Taccone a 7'46"; 20. Schiavon a 7'57"; 21. Adorni a 8'23"; 22. De Rosa a 8'25"; 23. Vicentini a 8'29"; 24. Van Schil a 8'31"; 25. Marcelli a 8'36"; Segnani, tra gli altri: 26. Carletto a 9'1"; 27. Adorni a 9'23"; 28. Anni a 9'28"; 29. Zandegù a 9'46"; 30. Jimenez a 9'46"; 31. Bodrero a 9'53"; 32. Di Caprina a 10'00"; 33. Panizza a 10'04"; 34. Bramucci a 10'14"; 35. Sgarbuzza a 10'18"; 36. Canli a 10'19"; 37. Basso a 10'43"; 38. Massiglian a 10'51"; 39. Polidori a 10'52"; 40. Bellini a 10'53"; 41. Chiappano a 10'58"; 42. Pecchiari a 10'59"; 43. Reybroeck a 10'59"; ultimo Durante a 21'37".

La classifica generale

- 1) Merckx in 65.01'44"; 2) Gimondi a 1'07"; 3) Zilioli a 3'54"; 4) Schiavon a 4'32"; 5) Bissoli a 4'54"; 6) Michelotto a 5'06"; 7) Colombo a 5'16"; 8) Dancelli a 5'37"; 9) Mori a 5'52"; 10) Moser a 5'57"; 11) Passuello a 6'55"; 12) Taccone a 6'59"; 13) Altig a 6'59"; 14) Carletto a 7'18"; 15) Morelli a 7'41"; 16) Anni a 7'44"; 17) Poggiali a 7'44"; 18) Adorni a 8'23"; 19) Adorni a 8'25"; 20) Tosiello a 8'25"; 21) Cravero a 8'30"; 22) Scopelliti a 8'34"; 23) Boifava a 8'36"; 24) Panizza a 8'52"; 25) De Rosa a 8'54"; 26) Sgarbuzza a 8'54"; 27) Bodrero a 8'58"; 28) Maggioni a 8'58"; 29) Benfatto a 9'44".



Mazzinghi lascia la boxe



Sandro Mazzinghi lascia il pugilato. La decisione dell'ex campione del mondo dei medi junior è stata resa nota questa sera durante la cerimonia per la consegna degli «Oscar» dell'Associazione nazionale scrittori di pugilato. La ragione principale dell'abbandono è il dolore al braccio destro che non accenna a sciogliersi ma ben a estrarsi, anche una seria amarezza per il comportamento della federazione italiana che Mazzinghi ritiene non lo abbia tutelato come doveva in alcune occasioni. Mazzinghi è stato amareggiato anche da alcune decisioni arbitrarie che ha ritenuto troppo severe e ingiuste nei suoi confronti. Tuttavia, Mazzinghi ha precisato che se le cure cui si sta sottoponendo al pronto soccorso e che, per ora, non hanno dato i risultati sperati, in seguito si dovrebbe rivelare efficaci, egli, entro un periodo che va da sei mesi ad un anno, potrebbe tornare sulla scena e riprendere l'attività. Nella foto: Mazzinghi.

Per essere già in «A» basterebbe un pareggio

La Lazio a Modena

Mancano quattro partite alla conclusione del campionato. Soprattutto perché se la Lazio può già sentirsi tranquilla per quanto riguarda la sua promozione, la lotta per il secondo e terzo posto continua, e può considerarsi circoscritta al Brescia, al Bari e alla Reggina, con pronostico favorevole alle prime due. Non siamo di questo avviso e forse siamo i soli a sostenere che qualche colpo di scena si può ancora avere. Per esempio, il Bari, con la maggioranza dei critici i quali credono appunto, che il campionato, malgrado tutto, sia bello e concluso con la prevista promozione della Lazio, della Brescia e del Bari, dovranno innanzi tutto veramente credere che la Reggina riuscirà alla lotta prescelta delieratamento perché non in grado di sostenere un campionato nella massima divisione nazionale. Ma dovremmo anche credere che il Genoa, tanto per fare un esempio, abbia altrettanto deliberatamente rinunciato ad una certa funzione, che si debba riportarlo sulla cresta dell'onda, e la stessa intenzione di rinunciare al secondo e terzo posto, rinunciare a diventare ancora il sfogo dell'allenatore Bizzotto, della Reggina, che non può più di tanto acconsentire a questo, appunto, di questa mancanza di fiducia nelle intenzioni della sua squadra. Il nostro discorso, invece, parte da altre considerazioni, che sono quelle che vorremmo dar credito a queste voci dovremmo dire che l'aggiustazione del terzo posto potrebbe essere frutto soltanto di una fortuna e... sfortunata circostanza che non vuole la promozione. Ci sarebbe, insomma, da dire che l'attuale situazione è tra Reggina e Genoa e Foggia, una gara a cui perdersi potrebbe essere il preludio di una promozione E. ridicolo. Noi — abbiamo detto — parliamo di altre considerazioni, che riteniamo, cioè che le favorite siano ancora e tuttora la Lazio, il Brescia, e forse il Bari. Anche il Genoa, che la Reggina ha un calendario sfavorevole (tre partite fuori e una in casa, contro il Lazio, il Bari, il Napoli, sul piede di partenza l'allenatore Vicini) (destinazione Genoa) la Teramo dovrebbe essere ormai in fase di smobilizzazione, per cui il prestigio del Brescia potrebbe risultare facilitato. Non ci crediamo. Il Brescia, a Teramo, dovrà battere lo spazzino, il Silvestri per primo deve essere convinto, se è vero, come è, che il suo obiettivo è la partita con due sole punte. Il Brescia, dunque, potrebbe vantare un certo primato. La partita di Teramo, ancora nella necessità di dover lottare apprettamente per raggiungere l'obiettivo, non può perdere la Lazio e il Brescia. La partita-chiave, a Teramo, sarà quella che si giocherà tra il Lazio e il Brescia. Dovrebbe vincere il Lazio, ma se il Lazio non dovesse farcela, come è capitato domenica scorsa al Foggia, e perfino se il Bari all'andata riuscisse a guadagnare i pari perché poi Bari e Genoa si dovranno

TROFEO DREHER FORTE Classifica a punti «Maglia rossa»

- 1. MERCKX (Faema) punti 25 2. GIMONDI (Salvarani) punti 20 3. RITTER (Germanvox) punti 15 4. ZILIOLO (Sanson) punti 14 5. SCHIAVON (Sanson) punti 12 6. ALTIG (Salvarani) punti 10 7. MICHELOTTO (Max Meyer) punti 9 8. BITOSOLI (Filotex) punti 8 9. COLOMBO (Filotex) punti 7 10. VIFIANA (Etiolona) punti 6 11. BOIFAVA (Molteni) punti 5 12. DANCELLI (Molteni) punti 4 13. BENFATTO (Scic) 3 14. CALVACANTI (Gris 2000) punti 2 15. MORI (Max Meyer) punti 1

- CLASSIFICA GENERALE 1. Merckx (Maglia rossa) punti 138; 2. Bissoli p. 135; 3. Dancelli p. 94; 4. Colombo p. 85; 5. Basso p. 82; 6. Gimondi p. 77; 7. Sgarbuzza p. 75; 8. Neri p. 68; 9. Zilioli p. 67; 10. Schiavon p. 64; 11. Reybroeck p. 59; 12. Panizza p. 57; 13. Taccone-Boifava p. 54; 15. Chiappano-Polidori p. 51; 17. Zandegù p. 50; 18. Van Vlierberghe p. 49; 19. Altig p. 43; 20. Adorni p. 42; 21. Liviero p. 41; 22. Benfatto p. 39; 23. Michelotto p. 37; 24. Ritter p. 36; 25. Canli p. 29; 26. Lovati p. 27; 27. Anni-Pacini p. 26; 28. Neri p. 23; 29. Armani p. 22; 31. Santambrogio-Della Tora p. 20; 33. Morallini p. 19; 34. Moser p. 18; 35. Iotti p. 17; 36. Destro-Bianchi-Passuello-Cavalcanti p. 16; 40. Verrelli-Di Caterina p. 15; 42. Cravero p. 13; 43. Balidan-De Rosso p. 12; 45. Grassi p. 11; 46. Carletto-Poggiali p. 10; 48. Morelli-Tumellero p. 9; 50. Van Lint-Sallina-Ballinidurante p. 8; 54. Vifian-De Pra-Milioni p. 7; 57. Della Bona-Scopelliti p. 6; 59. Rota A.-Tosello p. 5; 61. Bergamo p. 1.

All'Olimpico (ore 20,45) match di lusso Stasera Roma-Cagliari per la Coppa Italia

Conclusi il campionato di serie «A» e la Coppa dei campioni con i trionfi della Fiorentina e del Milan, il calcio continua tuttavia a mantenere la ribalta delle scene sportive, per merito della serie «B» e della Coppa Italia. Come è noto la coppa è arrivata al girone finale con quattro concorrenti: Cagliari, Roma, Torino e Foggia (unica squadra di serie «B»). E come è noto già sono stati disputati due incontri, cioè Torino-Foggia e Foggia-Cagliari ambedue conclusi in parità: per cui l'incontro di stasera tra Roma e Cagliari riveste una grande importanza anche ai fini della classifica provvisoria, a meno naturalmente che non si chiuda anche questo in parità. Ma si tratta di una ipotesi che trova scarso credito, perché un trampolino di lancio verso la vittoria finale, la Roma poi che gioca sul campo amico tenterà di sfruttare la carta del fattore campo, anche per vendicare la cocente sconfitta subita all'Olimpico in campionato (4-1); nonché per avere un buon esordio in coppa (si sa che chi ben comincia... con quel che segue).

Per la formula 3 e la formula 850

Le auto domani a Vallelunga

Domani, nell'Autodromo romano di Vallelunga si svolgeranno due gare: una di formula 3 ed una di formula 850. La manifestazione della formula tre e il secondo Gran Premio Presidente della Repubblica, mentre l'ottavo Trofeo Luigi Musso è riservato alle formula 850. Il pubblico troverà una novità interessante nel sicuro duello che Pichi (Teno) e Francis (Brabham) faranno in quanto entrambi si contendono la vittoria finale nel campionato italiano di cui si corre la settima prova. Questi due concorrenti sono i favoriti dal pronostico, anche se lo svizzero Dabier e lo svedese Peterson (Teno) saranno dei validi antagonisti. Nella giornata di lunedì vi saranno due gare-novità che saranno disputate per la prima volta in Italia. La coppa «Good-Year» di Rally-Cross e il premio «Jim Clark» per la formula Ford. Il rally-cross vede delle quattro appostamente preparate percorrere un percorso accidentato che comprende salti, attraversamento di fossati, tratti sulla ghiaia e spunti di velocità sull'erba.

JUGOSLAVA SOGGIORNI CULTURALI VACANZE WEEK-END

Mondiale del peso la Tchijova MOSCA, 30. La sovietica Nadejda Tchijova ha migliorato il primato mondiale di lancio del peso con la misura di m. 19,72. Il precedente battuto anche il record di auto dalla tedesca della RDT Margitta Gummel con la misura di m. 19,61.

Andretti vince a Indianapolis INDIA NAPOLIS, 30. L'italiano americano Mario Andretti, al volante di una «Hawk Ford», ha vinto la «500 miglia» di Indianapolis di automobili.

Da oggi a Bucarest gli «europei» di boxe BUCAREST, 30. Da domani all'8 giugno si disputeranno gli «europei» di boxe con la partecipazione dei rappresentanti di 25 paesi.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE A L. 150

VACANZE LIETE ALBERGO ITALIA - Tel. 71.414 Vetrino Terme (Trento) m. 1500 Stag. estiva 25/6/15/9 - Invernale 5/12/15/4 - Prezzi speciali bassa stag. e per famiglie. Res. cap. Milano tel. 364.100.



Rassegna internazionale

Un "maggio" argentino?

Perù, Argentina, Colombia, Ecuador, Venezuela... A ondate successive e per ragioni all'apparenza diverse, ma che hanno in realtà una matrice comune...

Cosa c'è al fondo di tutto questo? Qual è la matrice comune? Si può esaminare la situazione dai più differenti punti di vista...

E cosa è accaduto in Colombia, nell'Ecuador, nel Venezuela e altrove? Grandi manifestazioni di massa contro l'arrivo di Nelson Rockefeller...

Accordo fra sindacati italiani e francesi Verso lotte unitarie alla FIAT-Citroen

Un documento Fiom, Fim, Uilm, Fim-Cgt e Fgm-Cfdt - Rivendicazioni comuni nei due complessi - Nuova spinta al processo unitario a livello europeo

I sindacati del metalmeccanico italiano e francese hanno deciso « di dare continuità alle loro relazioni nonché di sviluppare e coordinare un'azione per la difesa e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dell'insieme di tutti i lavoratori nei due complessi... »

non ha altro obiettivo che quello di rafforzare il dominio nord-americano sul paese del sub-continente. Le critiche al potere, a quel dominio asservito, hanno reagito con estrema violenza: arresti, repressioni di ogni sorta...

Quel che sta accadendo in Argentina è di grande portata a questo proposito. La lotta comincerà negli studenti che a sua volta ha messo in movimento una potente ondata di solidarietà operaia...

È una dichiarazione che si è fatta in un momento di grande tensione. Il conflitto tra le masse in movimento e il potere dei generali lascia margini sempre più ristretti all'azione di sviluppo e coordinamento...

I sindacati francesi hanno saputo unire « con vivissimo compiacimento le recenti lotte dei lavoratori della Fiat e della Berliet... »

È stata confermata la volontà di agire in comune per opporre all'azione del capitalismo europeo e mondiale una azione unitaria...

Davanti a un comando della NATO

Quattro ordigni esplosi a Salonicco

Quattro bombe sono esplose la scorsa notte in vari punti della città di Salonicco, in coincidenza con l'inizio delle elezioni generali...

Il 5 giugno l'incontro dei partiti comunisti e operai

Conclusa la riunione preparatoria della conferenza di Mosca

Il documento sulla lotta antimperialista e l'unità d'azione emendato nella discussione verrà trasmesso come «base di lavoro» alla conferenza

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

La commissione preparatoria dei partiti comunisti e operai per la Conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai...

Nel corso dei lavori della commissione preparatoria è stato elaborato un comunicato reso noto in serata. Le delegazioni dei 70 partiti presenti hanno esposto e studiato le posizioni espresse dai rispettivi comitati centrali...

È una dichiarazione che si è fatta in un momento di grande tensione...

In caso di conflitto in Europa

La NATO è decisa a usare le atomiche

Adottate a Londra decisioni allarmanti - Piano anglo-tedesco per l'impiego di armi nucleari a terra, nel cielo e sul mare Mosca: la Pravda denuncia la spinta atlantica al riarmo

La NATO è decisa a usare le atomiche

Adottate a Londra decisioni allarmanti - Piano anglo-tedesco per l'impiego di armi nucleari a terra, nel cielo e sul mare Mosca: la Pravda denuncia la spinta atlantica al riarmo

Praga

Misure nei confronti di alcuni membri del CC?

Del nostro corrispondente

Al Castello di Praga è proseguita oggi la riunione del plenum del Comitato centrale del PCC...

Il Canada romperà con Formosa

Il ministro degli Esteri canadese, Mitchell Sharp, ha dichiarato, rispondendo ad una interrogazione parlamentare...



KHARTUM - Una delle prime immagini che giungono dal Sudan dopo che il Consiglio della rivoluzione ha assunto il potere rovesciando il regime Azhari-Mahyoub. Nella foto: soldati esultanti attorno alla residenza del governo.

Praga

Misure nei confronti di alcuni membri del CC?

Del nostro corrispondente

Al Castello di Praga è proseguita oggi la riunione del plenum del Comitato centrale del PCC...

Il Canada romperà con Formosa

Il ministro degli Esteri canadese, Mitchell Sharp, ha dichiarato, rispondendo ad una interrogazione parlamentare...

Al ministro degli Esteri

Interrogazione comunista sulle vittime del Biafra

Ancora nessuna notizia dai capo dei sovversivisti - La Costa d'Avorio senza spiegazioni ha rotto i rapporti diplomatici con l'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30.

Un gruppo di deputati comunisti - Nilde Iotti, Renato Sandri, Umberto Cardia, Vincenzo Corghi, Maria Antonietta Macocchi - hanno presentato al ministro degli Esteri la seguente interrogazione:

Il sottosegretario interpellato dal ministro degli Esteri per sapere quali iniziative il governo italiano abbia adottato per la salvezza e il rientro in Italia degli operai e dei tecnici sopravvissuti all'incursione dell'aereo bieloruso nel campo dell'ENI...

Praga

Misure nei confronti di alcuni membri del CC?

Del nostro corrispondente

Al Castello di Praga è proseguita oggi la riunione del plenum del Comitato centrale del PCC...

Il Canada romperà con Formosa

Il ministro degli Esteri canadese, Mitchell Sharp, ha dichiarato, rispondendo ad una interrogazione parlamentare...

DALLA PRIMA

DC

del divorzio da parte della destra del partito configura una « seconda operazione Sturzo », questa mozione è stata preparata e fatta scattare con l'intento, tra l'altro, di chiedere - praticamente la crisi di governo - per aprire la strada a una situazione che abbia come sbocco le elezioni anticipate...

Francia

tutte, voglio ricordare che prima della elezione presidenziale noi abbiamo fatto di tutto il nostro corpo un unico voto in difesa di un candidato unico della sinistra sulla base di un programma comune...

Argentina

scontri a fuoco e di franchi tiratori che dai tetti sparano sulle forze di repressione. Il governo argentino ha chiesto l'esercito, di stanza nella provincia di Cordoba, ha dato ordine alle sue truppe di scoppiare con tutti i mezzi disponibili a una contro-offensiva...

NEL PSI

Nulla di fatto nella direzione socialista, che ieri doveva prendere in esame la risoluzione anticomunista approntata dall'Internazionale socialdemocratica in vista del suo congresso...

Frattanto, il governatore

Rocheleir, inviato di Nixon nel Sud America continua il suo viaggio nei nord del continente, tra drammatiche proteste popolari, sanguinosamente repressi. Dallo Colombia, dove la polizia, per proteggerlo, ha ucciso uno studente e ne ha ferito diverse decine...

Francia

tutte, voglio ricordare che prima della elezione presidenziale noi abbiamo fatto di tutto il nostro corpo un unico voto in difesa di un candidato unico della sinistra sulla base di un programma comune...

Argentina

scontri a fuoco e di franchi tiratori che dai tetti sparano sulle forze di repressione. Il governo argentino ha chiesto l'esercito, di stanza nella provincia di Cordoba, ha dato ordine alle sue truppe di scoppiare con tutti i mezzi disponibili a una contro-offensiva...

NEL PSI

Nulla di fatto nella direzione socialista, che ieri doveva prendere in esame la risoluzione anticomunista approntata dall'Internazionale socialdemocratica in vista del suo congresso...

Frattanto, il governatore

Rocheleir, inviato di Nixon nel Sud America continua il suo viaggio nei nord del continente, tra drammatiche proteste popolari, sanguinosamente repressi. Dallo Colombia, dove la polizia, per proteggerlo, ha ucciso uno studente e ne ha ferito diverse decine...

Frattanto, il governatore

Rocheleir, inviato di Nixon nel Sud America continua il suo viaggio nei nord del continente, tra drammatiche proteste popolari, sanguinosamente repressi. Dallo Colombia, dove la polizia, per proteggerlo, ha ucciso uno studente e ne ha ferito diverse decine...

Advertisement for 'L'UNITÀ' newspaper, listing subscription rates for various regions and countries, including Italy, France, Germany, and others.



